

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 08/07/2024

Sommario

Premessa.....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	25
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS.....	49
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	58
Commento agli indicatori.....	68

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici

Classe: L-14

Sede: Messina - Priolo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: Il Corso di Consulente del Lavoro (cod. 1320) è stato attivato nel 2001, mentre il Corso di Consulente del lavoro (cod. 1360) è stato attivato nel 2014; quest'ultimo Corso è stato revisionato da ultimo nell'A.A. 2020/2021 e successivamente nell'A.A. 2024/25, quest'ultima revisione non può essere oggetto di ulteriore riesame dal momento che è entrata in vigore il 1° ottobre 2024.

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili:

Prof.ssa Marta Tigano ^[00]	(Coordinatore/ e del CdS ¹)
Prof.ssa Cinzia Ingratoci	(Responsabile del Riesame)
Sig.na Giuliana Porcino ^[00]	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti:

Gruppo AQ:

Proff.ri Antonino Astone, Vittoria Berlingò, Angela Marciàno, Simona Raffaele, dott.ssa Marianna Raso.

Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³: Dr.ssa Carmela Portaro.

Rappresentati del mondo del lavoro

Sono stati consultati: i componenti del Comitato di indirizzo del Corso di studio, sentiti nella seduta del 25 giugno 2024.

Dalle consultazioni è emerso un grande interesse verso la modifica del Corso, operata nel 2023 di concerto con le parti sociali e, in particolare, con i dottori Adamo (Presidente Ordine Consulenti del Lavoro di Messina) e Grimaldi (Gruppo Fire); membri del Gruppo di Riesame 2023. Le parti sociali concordano nella rilevanza strategica delle modifiche apportate al Corso, con: l'inserimento delle materie inerenti alla sicurezza sociale e previdenza nel percorso in Consulente del Lavoro, divenuto Consulente del Lavoro ed esperto per la sicurezza; l'ampliamento degli obiettivi formativi del percorso in Operatore della P.A., che abbraccia anche i profili inerenti al lavoro nell'impresa, anche in considerazione dell'ampio uso, da parte dello Stato, di modelli privatistici per la realizzazione di attività economiche; del potenziamento delle materie di Area non giuridica nel percorso in Criminologia e Scienze delle Investigazioni private. La "nuova" revisione del Corso, che è resa necessaria dalla modifica dell'ordinamento della Classe di Laurea di riferimento, dovrà proseguire in questa direzione, ulteriormente avvalendosi della più ampia flessibilità riconosciuta dal legislatore per la costruzione del percorso formativo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 4 luglio 2024.

Oggetti della discussione:

Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

In pari data si è riunito anche il Gruppo AQ del Corso, che ha espresso parere favorevole.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 8 luglio 2024.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Nella seduta dell' 8 luglio 2024, il Consiglio del CdS L-14 ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico-anno 2024, così come richiesto dal Presidio di Qualità. Il RRC ha tenuto conto sia della documentazione indicata nelle Linee guida predisposte dal Presidio della qualità (rev. 4 del 13/5/2024), sia delle modifiche al Corso di Laurea che, rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico del 2023, sono nel frattempo intervenute.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p>

		<p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Sotto-ambito: attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Riesame ciclico condotto nel 2019 e azioni di miglioramento messe in campo.

Il Corso di studio è stato oggetto di riesame nel corso dell'anno 2019 e, sulla base delle interlocuzioni con le parti sociali e delle criticità riscontrate a seguito dell'analisi degli indicatori, ha subito un'importante revisione, con modifica del RAD, approvata dai competenti organi di Ateneo e nazionali e divenuta operativa a partire dalla coorte 2020-2021.

Le criticità che l'intervento di revisione ha inteso affrontare erano relative all'attrattività del Corso ed alla regolarità delle carriere degli studenti, nonché alle performance occupazionali del percorso formativo.

In tale quadro, l'intervento di revisione ha portato alla sostanziale modifica del RAD, con la soppressione di un curriculum (quello in Operatore giuridico di impresa, di minore interesse per gli studenti), l'inserimento su indicazione delle parti sociali di materie di area economica e sociologica, che hanno arricchito il percorso formativo e l'adozione di un modello didattico basato sul learning by doing, con una maggiore presenza di laboratori e tirocini formativi, al fine di semplificare il percorso didattico per gli studenti e garantire un più diretto inserimento nel mondo del lavoro.

Sempre a partire dalla coorte 2020-2021, il Corso di studi, limitatamente al curriculum in Consulente del Lavoro, è stato attivato anche nella sede di Priolo-Gargallo.

Più in dettaglio, la revisione del Corso è stata effettuata sulla base di una attenta analisi delle conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro per i profili professionali avuti di mira. In particolare, per il curriculum in Consulente del Lavoro le modifiche del percorso formativo sono state elaborate di concerto con gli ordini professionali dei consulenti del lavoro di Messina, di Reggio Calabria e di Siracusa. Dal confronto con le parti sociali è emersa la necessità di arricchire le conoscenze di area economica degli studenti e valorizzarne le competenze trasversali, specie di tipo linguistico e informatico. Su specifica richiesta del Consiglio dell'ordine dei consulenti del lavoro delle provincie di Siracusa e Ragusa il curriculum in Consulente del Lavoro è stato attivato anche nella sede di Priolo-Gargallo.

Alla luce delle indicazioni e del confronto con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, sono stati revisionati anche i curricula di Operatore giuridico delle PP.AA. e Scienze delle Investigazioni private (divenuto oggi Criminologia e scienze delle investigazioni private), mentre il curriculum di Operatore giuridico di impresa è stato eliminato.

La revisione del percorso di Operatore giuridico delle PP.AA. ha valorizzato le competenze trasversali e di specializzazione del personale della pubblica amministrazione in un momento di ripresa delle opportunità occupazionali nel pubblico impiego: il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e scienze dei servizi giuridici è stato infatti inserito dall'Ateneo nel quadro dell'offerta assicurata dal Programma "Pubblica Amministrazione 110 e lode" lanciato dal competente Ministero, già a partire dall'a.a. 2021/2022 per le attività di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Per il curriculum di Criminologia e Scienze delle Investigazioni private, la revisione del percorso formativo ha valorizzato le competenze trasversali, sempre più richieste alla figura dell'investigatore; il curriculum è stato ridenominato "Criminologia e scienze delle investigazioni private" a partire dall'a.a. 2023-2024.

In sintesi, il Corso di studio, sulla base del confronto con le parti sociali, ha deliberato:

- modifiche di Rad operative dall'a.a. 2020-21, con l'inserimento di materie maggiormente professionalizzanti;
- attivazione di numerosi laboratori come quelli: della crisi di impresa, della robotica e dell'intelligenza artificiale, dei contratti di impresa, di welfare aziendale, di diritti in internet ed illeciti informatici, sulla protezione dei dati personali e sui contratti della P.A.

- incremento dei CFU destinati a tirocini formativi e di orientamento presso gli ordini professionali.

L'esperienza sviluppata a chiusura della prima Coorte del corso revisionato ha messo in luce la permanenza di alcune criticità e il consolidarsi di opportunità inerenti al conseguimento di alcuni degli obiettivi avuti di mira.

Giova premettere che il periodo immediatamente successivo all'ultimo riesame, con l'avvio della revisione del Corso di studi, coincide con lo scoppio dell'emergenza pandemica ed il necessario ricorso alla didattica a distanza per tutto l'a.a. 2020-2021 e nel primo semestre dell'a.a. 2021-2022. Tale dato ha inciso sull'attrattività del percorso, specie nella sede di nuova istituzione (Priolo-Gargallo) non consentendo alla proposta formativa di qualificarsi nettamente rispetto ad altre proposte di Atenei più lontani o telematici. A ciò si aggiunga che la mancanza di un punto di riferimento "fisico" al momento delle iscrizioni e l'impossibilità di realizzare attività di orientamento in presenza hanno disperso buona parte della domanda in rapporto alla quale si era ritenuto opportuno avviare l'esperienza nella sede decentrata.

Nella sede di Messina, al contrario, l'attrattività del percorso ha avuto una flessione positiva.

In sintesi, nonostante le modifiche dell'ordinamento didattico, permangono le criticità rispetto all'attrattività del Corso di studi ed alla regolarità delle carriere degli studenti, specialmente la difficoltà di conseguire i 40 cfu al primo anno. Aspetti sui quali il gruppo AQ del Corso di studi è intervenuto prontamente e con attenzione sollecitando, a margine dell'analisi condotta nella SMA 2021, già nella seduta del 18 gennaio 2022, le misure di seguito indicate.

Ai fini delle immatricolazioni:

1. convocazione del comitato di indirizzo al fine di verificare la persistente efficacia del percorso di studi in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro; il Comitato di indirizzo è stato convocato nel maggio 2022 e nel novembre 2022. Dalle interlocuzioni è emersa l'esigenza di un aggiustamento del percorso di studi. Il Coordinatore, peraltro, ha effettuato ulteriori riunioni con i rappresentanti degli ordini dei Consulenti del Lavoro al fine di individuare le ragioni alla base della criticità riscontrata.
2. conclusione di specifici accordi/convenzioni con gli ordini dei Consulenti del lavoro di Messina, Reggio Calabria e Siracusa, come pure con altre categorie professionali o enti pubblici interessati alla formazione universitaria nel settore dei servizi giuridici, per definire percorsi di studio e modalità di verifica delle competenze acquisite che tengano conto della professionalità già posseduta dagli appartenenti alle categorie considerate (professionisti nel settore dei servizi giuridici, dipendenti o funzionari della P.A.), anche attraverso il riconoscimento di cfu su specifici insegnamenti. Il percorso di conclusione degli accordi è stato avviato. Sono stati presi contatti anche con la FEDERPOL e con RIS di Messina per il curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private.
3. azioni di orientamento condotte prioritariamente sul territorio e finalizzate a valorizzare la conoscenza del percorso di studi e le opportunità occupazionali. La fine dell'emergenza pandemica ha consentito di attuare la misura, con una ripresa delle attività di orientamento in presenza.

Sebbene estranea a questo ambito di analisi, è comunque strettamente collegata anche la seconda fondamentale criticità del corso di studi, che riguarda la regolarità delle carriere e, in particolare, al conseguimento di 40 cfu entro il primo anno di corso. Come misure di contrasto, il Corso di studi ha deliberato:

1. l'attivazione immediata di un percorso speciale di recupero per l'insegnamento di "Informatica giuridica e deontologia professionale", destinato agli studenti ancora soggetti a verifica della preparazione iniziale (OFA), per ottimizzare le possibilità di superamento dell'esame entro il mese di marzo 2022. La misura, attuata, ha dato esito positivo.
2. la riattivazione dei corsi di recupero, della durata di 12 ore, almeno per le materie di primo anno, ma auspicabilmente per tutti gli insegnamenti TAF A e B del Corso di studi, da svolgersi in semestre diverso rispetto a quello di tenuta del Corso ordinario da parte del docente (a meno che non si tratti di corso annuale) ed in periodi non troppo vicini alle date di esame, con il ricorso a metodi alternativi alla didattica frontale, secondo l'indicazione fornita anche dalla Commissione paritetica (p. 156 della Relazione annuale 2021). La misura è oggi entrata a regime e costantemente applicata.
3. attivare il supporto dei docenti tutor rispetto agli studenti loro affidati, al fine di verificare le ragioni di eventuali ritardi nelle carriere e pianificare, d'intesa con i docenti degli insegnamenti oggetto di preparazione, misure di didattica integrativa a livello individuale. La misura è entrata a regime e costantemente applicata.
4. avviare un monitoraggio capillare, a partire dagli esami della sessione di gennaio 2022, per seguire l'andamento degli studenti del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a

semestre, come suggerito anche dalla CPDS. La misura è entrata a regime.

Sull'implementazione delle suddette misure e sull'attività di monitoraggio delle carriere vedasi pure verbale del Gruppo AQ del Corso di studi, del 9 marzo 2023.

In occasione della visita del Nucleo di Valutazione al Corso di studi, realizzata in data 9 maggio 2023, è emersa la necessità di procedere ad una revisione del Corso, finalizzata anzitutto a definire un primo anno comune, superato il quale gli studenti potessero effettuare la scelta del Curriculum. Tale esigenza, peraltro, era stata già manifestata dal Coordinatore, dal Gruppo AQ e fatta propria dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 6 dicembre 2022, in esito alle indicazioni provenienti dal Presidio di Qualità. In occasione della visita, il Nucleo ha anche suggerito un potenziamento dell'offerta formativa del Corso riguardo al curriculum in Criminologia e scienza delle investigazioni privati di particolare attrattività per gli studenti.

Alla luce di tali indicazioni, il Coordinatore con il Gruppo AQ ha provveduto alla elaborazione del Rapporto di Riesame ciclico in vista delle modifiche di RAD da apportare al Corso.

Il Rapporto di riesame è stato elaborato alla luce dei dati contenuti nella SUA CdS, delle criticità indicate nella SMA 2022 e dei suggerimenti raccolti dalle parti sociali in occasione del Comitato di indirizzo tenutosi in data 5 luglio 2023. Il Gruppo AQ ha approvato il documento nella seduta del 5 luglio 2023.

La scheda è stata presentata, discussa e approvata, anche alla luce del Risultato della visita e audizioni del Nucleo di Valutazione sul sistema AVA 2023 relativamente al Corso di studi, trasmessa con prot. n. 93340 del 12 luglio 2023, dal Consiglio di Corso di Studi e dal Consiglio di Dipartimento nelle rispettive sedute tenute in data 12 luglio 2023.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento delle immatricolazioni (aumentare il numero di immatricolati puri al Corso di studi)
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione del Comitato di indirizzo al fine di verificare la persistente efficacia del percorso di studi in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro. Il Comitato di indirizzo è stato convocato nel maggio 2022, nel novembre 2022 e nel luglio 2023. Dalle interlocuzioni è emersa l'esigenza di un aggiustamento del percorso di studi e, in particolare, di un alleggerimento dello stesso, con la unificazione del primo anno di Corso e la previsione di un numero più consistente di CFU di agevole acquisizione per gli studenti (abilità informatiche e linguistiche). L'analisi ha mostrato, peraltro, la maggiore attrattività del curriculum in "Criminologia e scienze delle investigazioni private" introdotto a partire dall'a.a. 2023-2024. Il Consiglio di Corso di Studi ha già deliberato una revisione del percorso che adotta tutte le misure suindicate, con modifica di RAD approvata dal CUN nel marzo 2024, che sarà operativa dall'a.a. 2024-2025. 2. conclusione di specifici accordi/convenzioni con gli ordini dei Consulenti del lavoro di Messina, Reggio Calabria e Siracusa, come pure con altre specifiche categorie professionali (RIS Messina) o enti pubblici interessati alla formazione universitaria nel settore dei servizi giuridici, per definire percorsi di studio e modalità di verifica delle competenze acquisite che tengano conto della professionalità già posseduta dagli appartenenti alle categorie considerate (professionisti nel settore dei servizi giuridici, dipendenti o funzionari della P.A.), anche attraverso il riconoscimento di cfu su specifici insegnamenti. Il percorso di conclusione degli accordi è stato avviato. Sono stati presi contatti anche con la FEDERPOL, RIS Messina e l'<i>International Institute for Criminal Justice and Human Rights</i> di Siracusa, per il curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private. 3. azioni di orientamento condotte prioritariamente sul territorio e finalizzate a valorizzare la conoscenza del percorso di studi e le opportunità occupazionali. La fine dell'emergenza pandemica ha consentito di attuare la misura. In particolare, grande rilevanza è stata data al Corso in occasione dell'Open Day UniMe 2024, che ha messo in luce l'interesse degli studenti specialmente per il percorso in Criminologia e Scienze delle Investigazioni private.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Indicatore iC00a: Avvii di carriera al primo anno L'indicatore, dopo una lieve flessione negativa tra il 2018 ed il 2019 (con il passaggio da 63 a 53 unità) presenta un contenuto incremento nel 2020 (59 unità) e ritorna a contrarsi nell'anno 2021-22 (43 unità). L'a.a. 2023-2024 vede invece un incremento (54 unità) che ha riguardato prevalentemente il curriculum in Criminologia e Scienze delle investigazioni private, in cui si è registrato circa il 70% in più delle iscrizioni. Il dato attesta l'efficacia della strategia indicata dal Gruppo AQ e fatta propria dal Consiglio di Corso di Studi, che è alla base della ridenominazione del Curriculum e ha ispirato anche le modifiche di RAD adottate nel 2023. Per tale ragione, il Gruppo AQ ritiene che tale incremento si consoliderà nell'a.a. 2024-2025.</p> <p>Indicatore iC00b: immatricolati puri Questo indicatore presenta un incremento tra il 2018 ed il 2019 (da 32 a 40 unità), mantenendosi costante nel 2020 (39 unità) per poi ridursi nel 2021 (21 unità) e tornare a crescere nel 2022-2023 (30 unità) e nel 2023-2024 (41 unità), attestando l'efficacia delle azioni correttive messe in campo anche riguardo alle azioni di orientamento.</p>
--	--

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

I PROBLEMI INDIVIDUATI.

Non sono stati individuati specifici problemi in merito al rapporto con le parti sociali, presenti nella progettazione iniziale e in tutte le fasi di revisione del corso. L'interlocuzione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni è stata di fondamentale riferimento nello svolgimento delle attività di monitoraggio poste in essere dal Gruppo AQ del Corso di studi che esamina, anche alla luce del confronto con le parti sociali, elementi fondamentali come le opinioni degli studenti e dei laureati, la valutazione della didattica e la regolarità del percorso formativo. Il Gruppo AQ, nell'attuale composizione, è stato istituito nel novembre 2021 per il triennio 2021-2024 ed è stato integrato nell'anno 2023.

LE SFIDE

In occasione della riunione del 3 maggio 2022 è emersa l'importanza di potenziare negli studenti le conoscenze linguistiche applicate al diritto (soprattutto riguardo alla gestione della contrattualistica aziendale) e di irrobustire, all'interno del percorso formativo, metodologie e contenuti che assicurino le conoscenze e le capacità richieste dall'attività di gestione della compliance normativa, funzione oggi importantissima e particolarmente richiesta sia nelle aziende che nella pubblica amministrazione. Interessante l'ulteriore indicazione di orientare la formazione degli studenti ai settori della sicurezza e prevenzione sociale, specie nel quadro di laboratori e tirocini. Nella seduta del 4 novembre 2022 i presidenti degli ordini dei consulenti del lavoro di Messina e Reggio Calabria, nonché i legali rappresentanti di alcune imprese attive sul territorio e di importanti uffici della pubblica amministrazione, hanno ribadito l'interesse per una formazione di elevata qualificazione nelle scienze giuridiche, che garantisca delle competenze anche nei settori economico e informatico. Nella seduta del 5 luglio 2023, in occasione della valutazione del Corso ai fini del Rapporto di Riesame 2023, è emersa l'opportunità di rivedere il RAD potenziando la nuova dimensione delle professionalità di riferimento, con particolare attenzione alle competenze in materia previdenziale e di sicurezza sul lavoro riguardo al curriculum in Consulente del lavoro; alle nuove esigenze di sostenibilità e digitalizzazione riguardo agli esperti giuridici della pubblica amministrazione e dell'impresa; alle conoscenze penalistiche, di medicina del lavoro, di utilizzo delle nuove tecnologie riguardo alle professioni criminologiche e delle investigazioni in generale. Tali elementi sono stati elaborati dal Gruppo AQ come sfide per migliorare il percorso formativo e hanno condotto alla modifica di RAD approvata dal Consiglio nella seduta del 6 dicembre 2023.

I PUNTI DI FORZA

Dall'incontro con le parti sociali e le organizzazioni di categoria sono emersi risultati positivi che dimostrano la produttività e la rispondenza del percorso formativo con le aspettative occupazionali.

L'analisi sull'andamento del corso ha mostrato anche un aumentato interesse degli studenti per il curriculum in Scienze delle investigazioni private, e in particolare per l'insegnamento di criminologia. Per tali ragioni il curriculum è stato

ridenominato "Criminologia e scienze delle investigazioni private" e sono state apportate alcune modifiche rispetto ai contenuti degli insegnamenti di area penalistica, in linea con tale orientamento. A seguito di tali modifiche il Corso ha registrato un incremento degli avvii di carriera e degli immatricolati puri.

Su tali basi è stata poi elaborata una modifica di RAD che sarà operativa a partire dall'a.a. 2024-2025, e che prevede un primo anno di Corso comune a tutti i curricula, con la previsione di un numero maggiore di CFU di facile acquisizione per gli studenti (abilità informatiche e linguistiche); la valorizzazione delle competenze in materia di sicurezza del lavoro nel curriculum in Consulente del Lavoro; il potenziamento degli insegnamenti altamente professionalizzanti nel curriculum in Criminologia e Scienze delle investigazioni private.

Le opportunità dei laureati del Corso appaiono, peraltro, potenziate dalla previsione di un'offerta formativa di elevata qualificazione in prosecuzione rispetto al titolo conseguito, con l'attivazione da parte dell'Università di Messina, a partire dall'a.a. 2023-2024, di un corso di laurea magistrale biennale nella classe LM SC-GIUR in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità

LE AREE DI MIGLIORAMENTO

Le Aree su cui è necessario intervenire ulteriormente, come emerge ancora dalla più recente SMA 2023, riguardano soprattutto il profilo dell'attrattività del CDS e i diversi indicatori di carriera (iC01, iC02, iC13, iC14, iC16, iC02 e iC03) e soprattutto di internazionalizzazione (iC12). Gli studenti che conseguono n. 40 CFU al primo anno e si laureano entro la durata normale del CdS rimangono un numero esiguo. Riguardo a tale criticità, il Gruppo AQ ed il Consiglio hanno già provveduto a rivedere il primo anno di Corso, la cui nuova organizzazione dovrebbe agevolare gli studenti nel superamento degli esami e, quindi, nel conseguimento di tale obiettivo. L'efficacia della misura sarà valutabile a partire dal termine dell'a.a. 2024-2025. Al fine di un più incisivo superamento delle rilevate aree di miglioramento il Gruppo AQ ritiene, tra l'altro, che si debba insistere nelle già avviate misure di promozione del corso, con attività di orientamento specifiche e di sostegno agli studenti nella preparazione degli esami attraverso le attività di tutorato e dei corsi di recupero, potenziandole.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Riunioni del Comitato di indirizzo

Breve Descrizione: Verbale consultazione parti sociali del 25 giugno 2024

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100349/1360/25/1/4123/Verbale Comitato Permanente di indirizzo - 25 giugno 2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali del Gruppo AQ del Corso di studi

Breve Descrizione: Verbale del giorno 4 luglio 2024

Link del documento: link copiato:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4129/Verbale 2024-07-04 Gruppo AQ Consulente del lavoro.pdf>

- Titolo: SMA 2023

Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Corso di Studio e di Dipartimento di approvazione della SMA 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq/aq-didattica/sma>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CDS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di riprogettazione, sono ancora sostanzialmente valide. Nelle riunioni del Comitato di indirizzo del 3 maggio e del 4 novembre 2022, è emersa l'importanza di potenziare negli studenti le conoscenze linguistiche applicate al diritto (soprattutto riguardo alla gestione della contrattualistica aziendale) e di irrobustire, all'interno del percorso formativo, metodologie e contenuti che assicurino le conoscenze e le capacità richieste dall'attività di gestione della compliance normativa, funzione oggi importantissima e particolarmente richiesta sia nelle aziende che nella pubblica amministrazione. Ulteriori indicazioni sono emerse nella riunione del 5 luglio 2023 sull'utilità di orientare la formazione degli studenti del percorso in Consulente del lavoro nei settori della sicurezza e prevenzione sociale; di sviluppare un approccio attento alla digitalizzazione e sostenibilità dei servizi giuridici nella pubblica amministrazione e nell'impresa; di introdurre ulteriori insegnamenti professionalizzanti nel curriculum in Criminologia e Scienze delle Investigazioni private. Sulla base di tali indicazioni, e per esigenze di coordinamento con i contenuti del nuovo corso di laurea magistrale biennale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità, che si propone come naturale prosecuzione del percorso di studi nella Classe L-14, il Consiglio di Corso di studi ha deliberato nel dicembre 2023 la modifica di RAD, approvata dal CUN nel marzo del 2024 e operativa a partire dall'a.a. 2024-2025. Le ulteriori modifiche di RAD che è necessario apportare al CdS per effetto dell'entrata in vigore del D.M. 1648 del 19 dicembre 2023 (che adotta la nuova Classe di Laurea L-14) non determinano una alterazione sostanziale degli aspetti culturali e professionalizzanti del percorso approvato nel 2023, che si pone già in linea con le scelte operate dal legislatore relativamente alla nuova Classe di laurea. Queste modifiche consentiranno comunque di ulteriormente intervenire sulle criticità del Corso, avvalendosi della maggiore flessibilità riconosciuta oggi alla Classe di laurea e dalla più ampia valorizzazione di insegnamenti di Area non giuridica all'interno dei percorsi.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (Corso di laurea magistrale biennale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità) si ritengono adeguatamente soddisfatte, ma appare opportuno – in occasione della revisione del Corso di laurea resa necessaria dalla modifica della Classe L-14 di riferimento a livello nazionale, potenziare il numero di cfu attribuiti all'informatica e all'inglese, alla prova finale, agli insegnamenti interdisciplinari ed a quelli professionalizzanti di area non giuridica. Tali interventi sono oggi possibili sulla base della nuova articolazione degli ambiti culturali proposti dalla Classe di Laurea.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono regolarmente consultate in via diretta. Il Comitato

di indirizzo del Corso di studi è stato rideterminato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23 gennaio 2024, ed ulteriormente aggiornato in occasione della riunione del 25 giugno 2024, per tenere conto delle nuove dinamiche del mercato del lavoro, delle principali realtà produttive e dei servizi di riferimento, su base locale e non, delle organizzazioni scientifiche, culturali e professionali.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Le riflessioni emerse nelle consultazioni sono state prese in primaria considerazione al punto da determinare le scelte operate in occasione della modifica di RAD adottata nel 2023 e operativa a partire dalla coorte 2024-2025. In occasione della riunione del 5 luglio 2023 con le parti sociali, è stata confermata l'importanza di potenziare negli studenti le conoscenze linguistiche applicate al diritto (soprattutto riguardo alla gestione della contrattualistica aziendale) e di irrobustire, all'interno del percorso formativo, metodologie e contenuti che assicurino le competenze richieste dall'attività di gestione della compliance normativa, funzione particolarmente richiesta sia nelle aziende che nella pubblica amministrazione. In quella sede è emersa l'ulteriore indicazione di orientare la formazione degli studenti del percorso in Consulente del lavoro nei settori della sicurezza e prevenzione sociale; di sviluppare un approccio attento alla digitalizzazione e sostenibilità dei servizi giuridici nella pubblica amministrazione e nell'impresa; di introdurre ulteriori insegnamenti professionalizzanti nel curriculum in Criminologia e Scienze delle Investigazioni private. Tali indicazioni hanno ispirato la modifica di RAD operata nell'anno 2023 e sono state sostanzialmente confermate dalle parti sociali riunite nella seduta del 25 giugno 2024 dove è emersa l'attenzione del mondo delle professioni per le competenze linguistiche ed informatiche, quelle inerenti alla digitalizzazione e sostenibilità nell'area delle scienze giuridiche, le competenze anche interdisciplinari correlate al benessere della persona ed alla salute del lavoratore. Rimane confermata anche la particolare attrattività delle professioni correlate alla criminologia ed alle investigazioni. Si tratta di indicazioni che non richiedono una revisione significativa del percorso formativo, ma soltanto alcuni correttivi orientati alla valorizzazione delle competenze altamente specialistiche (in base al curriculum) quelle trasversali e multidisciplinari in conformità della maggiore flessibilità prevista oggi dalla Classe di laurea di riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Nel dialogo con le parti sociali non sono emerse specifiche criticità inerenti al percorso formativo, se non quelle già segnalate sul piano della attrattività e della regolarità delle carriere degli studenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO

In occasione della riunione con le parti sociali, tenuta il 25 giugno 2024, è emersa la sostanziale validità delle scelte operate in occasione delle modifiche di RAD adottate nel 2023. In quella sede è stata confermata l'attenzione del mondo delle professioni per le competenze linguistiche ed informatiche, quelle inerenti alla digitalizzazione e sostenibilità nell'area delle scienze giuridiche, le competenze anche interdisciplinari correlate al benessere della persona ed alla salute del lavoratore. Rimane valida anche la particolare attrattività delle professioni correlate alla criminologia ed alle investigazioni. Le modifiche di RAD cui il Corso dovrà essere sottoposto alla luce della revisione della Classe di laurea di riferimento, consentono dunque di ulteriormente qualificare l'offerta formativa in aderenza alle richieste del mercato del lavoro, potenziando le competenze altamente specialistiche (in base al curriculum), quelle trasversali e multidisciplinari in conformità della maggiore flessibilità prevista oggi dalla Classe di laurea di riferimento.

Queste modifiche sono orientate anche al superamento delle criticità del Corso inerenti all'attrattività ed alla regolarità delle carriere.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Descrizione degli obiettivi formativi e specifici del Corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): V. scheda SUA pp. 12-13

link: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/23/1/3854/SUA.pdf>

- Titolo: Piano di Studi

Breve Descrizione: Descrizione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano di studi triennale

[https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4126/Piano triennale Giurisprudenza 2023-2025.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4126/Piano%20triennale%20Giurisprudenza%202023-2025.pdf)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del Corso di studio, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente indicati nella Scheda SUA e agevolmente reperibili sul sito del Corso di studio, alla voce "il piano di studi".

Gli obiettivi formativi ed i contenuti dei singoli insegnamenti sono integralmente visionabili su ESSE3, alla voce Course Catalogue, a cui gli studenti accedono attraverso le proprie credenziali.

Il Corso presenta un carattere professionalizzante e mira alla formazione di figure specializzate (consulenti del lavoro, operatori giuridici della pubblica amministrazione, professionisti del settore delle investigazioni), adeguatamente preparate per un diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie anche alle modalità di trasmissione delle conoscenze e competenze, che valorizzano modelli di learning by doing, attraverso il rapporto con gli ordini professionali, sia nelle fasi di progettazione, che di effettuazione della didattica e dei tirocini.

Il Corso fornisce agli studenti una solida preparazione culturale e giuridica di base, che comprende la conoscenza di specifiche aree dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo e particolari abilità nel campo economico ed aziendale, in modo da conseguire un approccio professionale alle attività di lavoro nelle quali saranno impiegati. L'offerta formativa assicura altresì la conoscenza di una seconda lingua europea, con particolare riferimento allo specifico linguaggio tecnico-giuridico, e la padronanza di strumenti informatici.

A seguito dell'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale biennale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità, che presenta un evidente interesse per i laureati della classe, il peso delle competenze informatiche e

linguistiche nel percorso formativo è stato potenziato.

Stante l'articolazione in curricula, gli obiettivi formativi specifici sono variamente declinati in base ai diversi curricula. Il curriculum in Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza mira a formare giuristi esperti in gestione delle risorse umane ed organizzazione aziendale, responsabili del personale, legal manager e advisor di imprese e amministrazioni per la gestione dei rapporti di lavoro, ma anche operatori del settore sindacale oltre che professionisti autonomi (consulenti del lavoro). L'offerta formativa ed i contenuti didattici sono programmati in stretta sinergia con gli enti di riferimento (INAIL, INPS) e gli ordini professionali dei consulenti del lavoro, con i quali sono stati stipulati anche protocolli d'intesa finalizzati sia alla realizzazione di attività formative in comune, sia a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Il curriculum in operatore della P.A. e dell'impresa offre agli studenti percorsi di approfondimento del diritto civile, commerciale, amministrativo, dei contratti, penale, del lavoro, nel quadro di una solida formazione di base attenta anche all'uso delle nuove tecnologie e finalizzata a preparare giuristi in grado di assolvere, con competenza e sicurezza, a fondamentali funzioni e servizi di supporto alle attività della pubblica amministrazione e dell'impresa nella veste di manager, operatori, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione e dell'impresa, ma anche di operatori in strutture bancarie, assicurative, società miste.

Il curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private privilegia, a completamento di una solida formazione di base, un percorso che comprende le conoscenze civilistiche, penalistiche e processualistiche in tema di ricerca della prova e sua utilizzazione, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie, come pure ai più recenti indirizzi delle scienze criminologiche e della medicina legale. La figura professionale formata è un investigatore che possiede conoscenze e competenze interdisciplinari, molto richieste nel settore delle investigazioni, nei corpi di polizia e militari dello Stato, ma anche per lo svolgimento di attività più strettamente commerciali, come l'informatore commerciale e il consulente tecnico.

Le conoscenze e competenze di base della classe di laurea L-14, comuni ai tre indirizzi, sono impartite nel primo anno di Corso comune, a seguito del quale gli studenti possono effettuare una più consapevole scelta del curriculum. Tale revisione è stata sollecitata dal Nucleo di valutazione in occasione della visita del 7 maggio 2023, deliberata dal Consiglio del Corso di laurea nella seduta del 6 dicembre 2023 in fase di modifica di RAS e approvata dal CUN.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Nella SUA CdS, alla voce "risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione" il percorso di studi è chiaramente descritto nei suoi obiettivi formativi e declinato in specifiche aree di apprendimento, inerenti agli insegnamenti correlati alle diverse aree (area generica, area storico-giuridica, area filosofico-giuridica, area privatistica, area costituzionalistica, area economica e pubblicistica, area laburistica, area amministrativistica, area penalistica, area commercialistica, area europea e internazionale, area processualistica, area delle discipline giuridiche di impresa e settoriali). Queste informazioni sono reperibili sul sito del Corso di studi alla voce "Scheda SUA CdS" Scheda completa

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITÀ

Non si rilevano particolari criticità in quest'area.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Le modifiche di RAD cui il Corso dovrà essere sottoposto alla luce della revisione della Classe di laurea di riferimento, consentono di ulteriormente qualificare l'offerta formativa in aderenza alle richieste del mercato del lavoro ed ai profili culturali in uscita, potenziando le competenze altamente specialistiche (in base al curriculum), quelle trasversali e multidisciplinari stante la maggiore flessibilità prevista oggi dalla Classe di laurea di riferimento.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Descrizione offerta formativa e percorsi

Breve Descrizione: Sito del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA pp. 3-5.

Upload / Link del documento:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/23/1/3854/SUA.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta ed i percorsi formativi del Corso sono descritti chiaramente nella scheda SUA CdS e presenta contenuti disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi generali della classe di laurea e quelli specifici dei diversi curricula. Il contenuto dei diversi insegnamenti, per risultare sempre coerente con gli obiettivi formativi generali e specifici è costantemente aggiornato, sviluppato in forma interdisciplinare e tesa a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze fondamentali su cui basare valutazioni di carattere critico, ivi incluse le abilità richieste per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei

problemi giuridici. Risponde alla medesima logica la previsione, nel piano di studio, di discipline attinenti agli ambiti delle materie affini e integrative, i cui contenuti riflettono le medesime caratterizzazioni qualitative in termini di aggiornamento, di interdisciplinarietà, di metodologia, di sviluppo di tecniche e abilità. Se, da un lato, i curricula in cui si articola il Corso di laurea presentano contenuti formativi molto articolati, con una chiara diversificazione delle materie di studio, dall'altro lato, la previsione di una base formativa vincolata e caratterizzante della classe di laurea, con insegnamenti impartiti al primo anno, conferisce al laureato conoscenze giuridiche di base e capacità di carattere sistematico ed interdisciplinare, che tendono a specializzarsi nei diversi percorsi curriculari, altamente professionalizzanti..

2. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento

Sono adeguatamente specificate sia la struttura del CdS, sia l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento. Ad ogni attività formativa è correlato un preciso valore in termini di cfu.

3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Come riportato nel relativo quadro A4.a della SUA, gli obiettivi formativi specifici del corso di studi sono conseguiti anche attraverso l'offerta di attività riferibili a discipline affini-integrative (alle quali sono attribuiti un minimo di 18 CFU) volte a funzionalizzare il percorso formativo verso i più innovativi ed attuali sbocchi occupazionali. Tali attività ricadono in settori di formazione, ascrivibili all'area giuridica, ma anche a quella informatica, economica, medica e sociologica, che garantiscono una più efficace e attuale formazione delle figure professionali cui il corso di studi è orientato. Oltre a consentire l'approfondimento delle discipline che presentano una specifica valenza professionalizzante, il percorso di studi valorizza le competenze trasversali acquisite dagli studenti, attraverso la partecipazione volontaria a attività culturali, sia offerte dal Dipartimento, sia proposte dallo studente ed approvate dal Consiglio di Corso di studi in base all'attinenza al percorso formativo. Delle attività offerte e del possibile riconoscimento di attività selezionate dallo studente è data chiara e puntuale notizia sul sito web del Corso di studi

4. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Il Corso di laurea può avvalersi della piattaforma e-learning e delle utilità della piattaforma teams. L'attività didattica a distanza è consentita nei limiti fissati dalla regolamentazione di Ateneo e, comunque, a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza. In particolare, il CdS prevede esperienze di didattica in modalità "e-learning", con la registrazione delle lezioni e relativo inserimento su piattaforma Moodle da parte del docente nella percentuale massima del 30% sul totale delle ore/CFU riconosciuti all'insegnamento, e nei limiti generali del 10%, nel massimo, del numero totale di CFU correlati al Corso di studio. Il Corso di Laurea contempla, altresì, la possibilità che anche i tutorati di sostegno (c.d. corsi di recupero rivolti a coloro che, per varie ragioni, incontrano difficoltà nello studio delle materie di base e caratterizzanti) siano organizzati in forma telematica, come attività sincrona o asincrona anche per agevolare le esigenze di particolari categorie di studenti (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...). Alla conclusione del tutorato di sostegno, il docente o il tutor incaricato di svolgere il corso dovrà redigere una relazione con i relativi esiti da inoltrare sia al Coordinatore del CdS sia alla referente alla didattica, al fine di poter valutare la concreta efficacia dello stesso e/o di potere adottare eventuali azioni correttive. La piattaforma teams per la realizzazione di attività didattica in modalità sincrona o asincrona è utilizzata anche nell'ambito del programma ministeriale "P.A. 110 e lode" in cui il Corso di studi è inserito.

5. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

I materiali didattici sono indicati dai docenti nelle schede dei singoli insegnamenti, reperibili su ESSE3, ed il loro aggiornamento/adequamento è elemento della qualità della docenza, valutata dai competenti organi del Corso di studio (Coordinatore, Gruppo AQ) e del Dipartimento (Commissione paritetica) in occasione delle attività di monitoraggio dell'attività didattica. La conservazione dei materiali didattici è assicurata nel caso in cui il docente richieda di accedere alla didattica in e-learning (per un massimo del 30% in rapporto al numero di CFU del singolo insegnamento con il limite di un complessivo 10%, nel massimo, in rapporto al numero di CFU dell'intero Corso) sulla piattaforma MOODLE. I materiali didattici sono temporaneamente conservati anche sulla piattaforma teams, aula insegnamento, nel caso in cui tale piattaforma sia utilizzata per le esigenze degli studenti aderenti al programma "PA 110 e lode" o nel quadro dell'attività di didattica integrativa (tutorati, corsi di recupero).

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non emergono specifiche criticità in ordine a questo ambito

AREE DI MIGLIORAMENTO

Le modifiche di RAD cui il Corso dovrà essere sottoposto alla luce della revisione della Classe di laurea di riferimento, consentono di ulteriormente qualificare l'offerta formativa in aderenza alle richieste del mercato del lavoro ed ai profili culturali in uscita, potenziando le competenze altamente specialistiche (in base al curriculum), quelle trasversali e multidisciplinari stante la maggiore flessibilità prevista oggi dalla Classe di laurea di riferimento.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Report syllabi
Link: https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4127/MSyllabus_2074373_20231360.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Monitoraggio dei contenuti della scheda Syllabus dei diversi insegnamenti
Breve Descrizione: Verbale della riunione del gruppo AQ del 18 giugno 2024.
Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2024-06/Verbale%202024-06-18%20Gruppo%20AQ%20Consulente%20del%20lavoro.pdf>
- Titolo: Modalità di effettuazione della prova finale
Breve Descrizione: Pagina del sito web del Corso di studi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): DEF Regolamento L14 Consulente del lavoro
Link del documento: [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4131/DEFRegolamentoL-14Consulente_del_lavoro\(2\).pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4131/DEFRegolamentoL-14Consulente_del_lavoro(2).pdf)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi delle singole materie, che sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Le schede sono consultabili sul portale UnimeCourseCatalogue, al quale rinvia la pagina del sito del CdS dedicata agli insegnamenti. Come emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (domanda n. 9 del Questionario AVA n.1 e n. 3) le schede presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi: tale aspetto dei Syllabus è sottoposto a specifica verifica del Gruppo AQ e della Commissione paritetica, per valutare la sostenibilità della corrispondenza tra impegno richiesto dai programmi di studio e CFU correlati ai singoli insegnamenti e, al contempo, la previsione di percorsi didattici in linea con le esigenze di categorie particolari di studenti (fuori corso, lavoratori, atleti, ecc.).

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Si. La sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi consente di renderli pubblici agli studenti attraverso l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3, con ampio anticipo rispetto all'inizio delle lezioni del primo semestre

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte in maniera chiara sia nella Scheda SUA del Corso di Studi che nel regolamento didattico, presente sul sito e ampiamente accessibile.

<https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/sites/cdl22/files/2023-07/Regolamento%20Didattico%20L-14%20Consulente%20del%20lavoro%20%5BDR%202023-07-03%5D.pdf>

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione può essere verificato, già durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove valutative intermedie (anche scritte) e verifiche in itinere ed è sempre valutato, concluse le attività didattiche, con prove finali di esame (di regola, in forma orale e con un giudizio espresso in trentesimi), ovvero con prove idoneative che non prevedono attribuzione di voto. In caso di insegnamenti annuali la prova intermedia è prevista obbligatoriamente

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus). Ogni 'scheda insegnamento', infatti, in collegamento informatico al Quadro B3 della SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Nel complesso, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono certamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono altresì chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, facilmente accessibili tramite le pagine web del Dipartimento e sul portale UniMeCourseCatalogue. Altrettanta chiarezza contraddistingue la descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica della prova finale. L'adeguatezza di tale descrizione è testimoniata dal tasso costantemente elevato di soddisfazione degli studenti su tale aspetto. In generale, le modalità di verifica sono certamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi, coerenti con i singoli obiettivi formativi e chiaramente descritte nel sito del Corso di Studio. Non si rilevano, dunque, criticità in rapporto a tale ambito

AREE DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione non vi sono suggerimenti relativi ad aree di miglioramento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Orario delle lezioni

Breve Descrizione: Programmazione e comunicazione orario lezioni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Calendario delle lezioni A.A. 2023/2024

Link: [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4135/Calendario lezioni L14 A.A. 23-24 1° semestre \(2\).docx](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4135/Calendario lezioni L14 A.A. 23-24 1° semestre (2).docx)

<https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4128/Calendario lezioni L14 A.A. 2023-24 semestre 2>

Documenti a supporto:

- Titolo: Calendario esami

Breve Descrizione: Programmazione e comunicazione calendario esami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/calendario-esami-e-propedeuticit>

- Titolo: Calendario didattico

Breve Descrizione: Programmazione e comunicazione calendario didattico

Link: https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4132/Calendario didattico_Dipartimento_giurisprudenza a.a. 2023-24.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il Corso di Studi progetta e pianifica sistematicamente l'erogazione della didattica in maniera tale da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva alla vita universitaria e l'apprendimento degli studenti, favorendo la frequenza delle lezioni per tutte le materie di base e caratterizzanti. Grazie al lavoro svolto dal personale amministrativo e dal responsabile della didattica, in sinergia con il Coordinatore del corso, i servizi di supporto alla didattica del Dipartimento assicurano un sostegno efficace ed efficiente alle attività del CdS. L'erogazione delle lezioni e la loro articolazione oraria e settimanale è programmata in modo da evitare sovrapposizioni delle lezioni di insegnamenti dello stesso anno di corso e favorire l'organizzazione individuale dei tempi di studio. Il quadro completo delle attività è pubblicato nel sito web del CdS. La pubblicità sul sito del Dipartimento dei calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, consente allo studente di organizzare al meglio il proprio percorso formativo. Il Consiglio di Dipartimento approva, per ogni anno accademico, un Calendario Didattico di Dipartimento nel quale è definito il numero di Sessioni ed Appelli di esame, nonché il relativo intervallo temporale. Il quadro completo delle sessioni ed appelli di esami è pubblicato nel sito web del CdS, dove vengono tempestivamente segnalate anche eventuali variazioni. L'attività didattica e gli esami sono sospesi nei giorni festivi e di vacanza previsti dal Calendario accademico.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Il Dipartimento ha organizzato la prima Conferenza Didattica, funzionale alla pianificazione e coordinamento tra docenti e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzata, tra l'altro, al monitoraggio degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. La Conferenza si è tenuta nei giorni 17 e 18 maggio 2024. Più in generale, i docenti titolari dei singoli insegnamenti ed i tutor sono coinvolti, attraverso gli organi del Dipartimento (Commissione paritetica, Gruppo AQ, Consiglio di CdS) in tutte le decisioni strategiche inerenti alla didattica, pianificando gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, con il coordinamento degli organi di assicurazione della qualità del Corso che sovrintendono al processo di elaborazione e pubblicazione dei syllabi dei diversi insegnamenti. Il docente responsabile del singolo insegnamento (o modulo) coordina e orienta il lavoro dei tutor, indicando la metodologia da seguire, l'articolazione delle attività di didattica integrativa, gli obiettivi dei corsi di recupero; il tutor, nella fase iniziale dell'attività, organizza un primo incontro con gli studenti finalizzato ad identificare ed accogliere le diverse esigenze in modo da poter orientare al meglio il proseguimento dell'attività didattica integrativa e/o di recupero. È intenzione del Corso di studi potenziare il livello di coordinamento tra i docenti, specie di materie che comunque presentano ambiti di interesse comune, per definire programmi in grado di sviluppare in forma sinergica la capacità di comprensione e le abilità dello studente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non si rilevano specifiche criticità in relazione a questo ambito

AREE DI MIGLIORAMENTO

Il Corso di studi ha deliberato, nella seduta del 8 luglio 2024, la costituzione del Tavolo di coordinamento della didattica, formato dai docenti, divisi per anni di Corso, inteso come organismo stabile di confronto che dovrà riunirsi, in vista della Conferenza didattica di Dipartimento, al fine di valutare forme di coordinamento, in una prospettiva sinergica, dei programmi delle diverse materie. Il Tavolo è composto, oltre che dai docenti degli insegnamenti di base e caratterizzanti di ogni anno di corso, anche dal Coordinatore del Corso di studi e dal delegato dipartimentale alla didattica.

Le eventuali emergenze emerse in occasione delle riunioni del comitato di indirizzo del Corso (che si riunisce di norma due volte l'anno) sono tempestivamente comunicate dal Coordinatore al Consiglio del Corso di studi in modo da agevolare l'adeguamento dei programmi da parte dei singoli docenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 3/RC-2024: OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI ATTRATTIVITA' DEL CORSO DI STUDI
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il livello di attrattività del Corso di studi. Specializzare ulteriormente il percorso in Criminologia e scienze delle investigazioni private utilizzando la flessibilità prevista dal nuovo ordinamento della Classe di laurea
Azioni da intraprendere	Revisione del RAD
Indicatore/i di riferimento	Indicatore iC00a: Avvii di carriera al primo anno; Indicatore iC00b: immatricolati puri
Responsabilità	Coordinatore del Corso di studi, Gruppo AQ, Gruppo di riesame
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono rappresentate dai docenti del Corso di studi, dalle parti sociali, dalla CPDS
Tempi di esecuzione e scadenze	I tempi di esecuzione sono quelli indicati dal cronoprogramma di Ateneo per la definizione e approvazione delle modifiche di RAD dei Corsi di studio.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di</p>

		<p>conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p>

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'ultimo riesame del Corso di studi risale al luglio del 2023, preliminare alle modifiche di RAD approvate dal CUN nel marzo del 2024 che saranno operative a partire dall'a.a. 2024-2025.

L'aspetto più rilevante di tale revisione è consistito nell'unificazione del primo anno di corso, comune a tutti i Curricula, deliberato dal Consiglio di Corso di Studi in ottemperanza a quanto richiesto dal Nucleo di valutazione.

Ulteriori modifiche hanno riguardato la denominazione di due curricula (Consulente del Lavoro, divenuto Consulente del Lavoro ed esperto per la sicurezza e Operatore delle pubbliche amministrazioni, divenuto Operatore giuridico delle pubbliche amministrazioni e d'impresa) e l'offerta didattica relativa al percorso in Criminologia e scienze delle investigazioni private.

Rispetto alle considerazioni sviluppate nel documento del luglio 2023 si registrano alcuni mutamenti relativi in parte al percorso di revisione affrontato tra il settembre 2023 ed il febbraio 2024, in parte ad un più mirata organizzazione dei servizi di orientamento.

Il processo di revisione del Corso, che ha visto impegnati il Coordinatore, il Responsabile della Revisione ed il Gruppo AQ ha costituito l'occasione per verificare alcune storiche criticità del Corso, come la regolarità delle carriere e la capacità degli studenti di acquisire 40 cfu durante il primo anno di corso. L'analisi condotta a margine del riesame del 2023 ha indotto il Comitato di revisione a progettare il primo anno comune di Corso in maniera da agevolare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti.

L'efficacia di questo mutamento potrà essere valutata a partire dalla prima sessione di esami della coorte 2024-2027.

Queste azioni hanno determinato la necessità di riorganizzare i servizi di orientamento, oggi specificatamente dedicati ai singoli curricula con la revisione di tutti i materiali informativi, l'adozione di una grafica di maggiore impatto e intuitivamente più accessibile ai giovani. Tale azione di miglioramento ha consentito di registrare un grande interesse degli studenti chiaramente emerso in occasione dell'open day organizzato dall'Università di Messina il 20 e 21 maggio 2024. In quella occasione, grande spazio è stato dato al percorso in Criminologia e scienze delle investigazioni private, anche con la ricostruzione di una “scena del crimine” che ha catturato l'attenzione di moltissimi giovani.

Tra i servizi strutturati di tutorato e orientamento, si ricorda l'attivazione, a far data dal 14 febbraio 2022, dello Sportello di 'tutorato e orientamento' presso la sede del Dipartimento, a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Lo Sportello, che opera in presenza nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, è al servizio degli studenti delle scuole interessati all'offerta formativa e degli iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che necessitano di supporto durante il percorso formativo. (<https://bit.ly/sportellogiurisprudenza>).

Presso la sede del Dipartimento è attivo un 'Info Point' curato del personale dell'ufficio Didattica, anche in modalità telematica attraverso piattaforma teams (nell'aula virtuale 'Desk virtuale di orientamento'). Gli studenti interessati a ricevere notizie sui Corsi di studio possono utilizzare anche l'indirizzo di posta elettronica dedicato: orientamento.giurisprudenza@unime.it; gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato.

Si ricorda anche l'attivazione di un Info Point, che costituisce uno spazio informativo con specifiche funzioni di promozione dell'Università degli Studi di Messina in un ambiente accogliente dove studenti, laureati e anche semplici curiosi possono avvicinarsi all'Ateneo per la ricerca delle informazioni (link: <https://www.unime.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/info-point>).

Alcune azioni di orientamento in ingresso sono sviluppate direttamente con gli enti e gli ordini professionali interessati all'offerta formativa del Corso.

Non si ravvisano particolari criticità in ordine alle azioni di orientamento.

Il Corso di studio assegna, ogni anno, a ciascuna matricola un docente tutor al quale è possibile rivolgersi per essere guidati nel proprio percorso di studi. A tale servizio si affiancano il tutorato informativo e quello c.d. didattico. In linea con le indicazioni provenienti dall'Ateneo, le risorse del “tutorato didattico” sono indirizzate in modo da assicurare un'assistenza continua agli studenti durante tutto il corso dell'anno accademico. Il Dipartimento di Giurisprudenza offre, inoltre, un servizio di tutorato ad personam per gli studenti con disabilità e/o dsa che ne facciano richiesta tramite il Centro Orientamento e Placement (COP) dell'Ateneo. Per gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento il Dipartimento di avvale di un docente appositamente delegato dal Direttore (prof.ssa Carla Cambria).

Per quanto concerne le iniziative volte all'introduzione e all'accompagnamento al mondo del lavoro, il Corso di studi ha

implementato le convenzioni per lo svolgimento dei tirocini, in modo da garantire un'offerta ampia ed eterogenea, soddisfacente per tutti gli studenti. In esito alla consultazione delle parti sociali, avuta in data 25 giugno 2024, il Corso di Studi ha previsto di attivare uno sportello informativo per gli studenti organizzato dal Corso in sinergia con gli ordini delle principali professioni di riferimento del Corso.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi sono chiaramente individuate e indicate nelle pagine web del Corso di studi. Dall'anno accademico 2019/2020 le competenze in ingresso sono oggetto di verifica (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi) effettuata attraverso Test erogati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), ed in particolare tramite TOLC-SU (Test OnLine CISIA Studi Umanistici). Il mancato superamento del Test TOLC CISIA, o la mancata effettuazione dello stesso, non impedisce l'iscrizione al Corso di studio, ma comporta l'attribuzione allo studente di un debito formativo (OFA) che lo stesso dovrà colmare entro il primo anno di corso. Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del CdS. Sulla base delle determinazioni assunte dal Senato Accademico, il Consiglio di Corso di studi ed il Dipartimento di Giurisprudenza hanno individuato, quale esame di profitto del I anno, il cui superamento è idoneo a colmare il debito formativo per il Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici, l'insegnamento di Informatica giuridica e deontologia professionale (v. verbale del Consiglio dell'11 marzo 2021). In caso di mancato superamento di detto esame, il docente può comunque certificare il raggiungimento, da parte dello studente, di quel minimo di preparazione di base ritenuta necessaria e sufficiente ai fini dell'assolvimento del debito formativo. **Le conoscenze in ingresso richieste sono dunque chiaramente individuate e rese note agli studenti, come pure le modalità per colmare eventuali OFA.**

L'organizzazione didattica del corso di studi crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

L'autonomia dello studente nella scelta del percorso formativo più adatto alle proprie inclinazioni e preferenze è valorizzata dalla nuova organizzazione didattica che prevede un primo anno comune di corso e la scelta del curriculum a partire dal secondo anno.

Non si ravvisano dunque specifiche criticità su questo punto, ma anzi la programmata unificazione del primo anno di corso rappresenta un punto di forza.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Attraverso il tirocinio il laureato acquisisce strumenti estremamente utili per affrontare l'attività lavorativa nel mondo dell'impresa, delle amministrazioni e delle professioni, con un elevato grado di autonomia

Non si ravvisano specifiche criticità su questo punto

Il Corso di studio e l'offerta formativa che lo connota non presentano contenuti caratterizzanti specifici rispetto ai quali l'internazionalizzazione si ponga come fattore particolarmente qualificante. Il carattere prevalentemente professionalizzante del Corso e la durata contenuta nel triennio, durante il quale lo studente deve acquisire gli elementi di base della propria formazione giuridica e contenuti altamente specialistici attraverso stage, laboratori svolti con il supporto del mondo del lavoro e delle professioni e tirocini, non rappresentano un elemento incentivante per le esperienze di mobilità internazionale. Lo stesso NdV dell'Università di Messina, nella Relazione relativa all'anno 2019, in rapporto al tema della internazionalizzazione del Corso di studi (p. 30) rilevava che la stessa era nulla negli anni oggetto di analisi (2016 -2017), ma che il dato era pressoché in linea con il benchmark di area e nazionale, che non raggiungeva il 2%.

Il corso di studio cura, comunque sia, la dimensione internazionale della didattica attraverso la mobilità internazionale e la partecipazione ai programmi di scambio da parte dei docenti del Corso, con la presenza di visiting professor, l'organizzazione di eventi scientifici di rilevanza internazionale e l'apertura agli studenti stranieri.

I delegati all'Internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus hanno, da ultimo, avviato un lavoro di analisi dei dati complessivi delle mobilità attivate negli ultimi anni, le cui risultanze sono alla base dell'individuazione di azioni migliorative idonee ad estendersi anche al CdL in esame.

In particolare, con riferimento alle mobilità relative all'a.a. 2023/2024, è, infatti, emerso dall'analisi del dato relativo alle fasce di ISEE degli studenti *outgoing* e del contributo ministeriale erogato per la loro mobilità che i beneficiari della mobilità Erasmus rientrano per lo più nelle fasce di ISEE più basse. Tale dato conferma che la mobilità Erasmus debba essere potenziata e sostenuta rappresentando, presumibilmente, per molti studenti l'unica occasione di formazione all'estero. A tal riguardo, i delegati hanno proposto, in sede di Conferenza didattica, svoltasi nel maggio scorso, di prendere in esame la fattibilità e sostenibilità per il Dipartimento di Giurisprudenza di misure di sostegno economico destinate a incrementare la componente aggiuntiva dell'Ateneo (invero tra le più cospicue tra quelle erogate da altri Atenei italiani) al contributo ministeriale.

MOBILITA' TOTALI A.A. 2023/2024		
FASCE ISEE	IMPORTO CONTRIBUTO MUR	N. STUDENTI
≤ 13000	400,00 €	182
13000 ≤ ≤ 21000	350,00 €	57
21001 ≤ ≤ 26000	300,00 €	21
26001 ≤ ≤ 30000	250,00 €	11
30001 ≤ ≤ 40000	200,00 €	20
40001 ≤ ≤ 50000	150,00 €	11
> 50000	0	72
		374

MOBILITA' DIP. GIURISPRUDENZA A.A. 23/24		
FASCE ISEE	IMPORTO CONTRIBUTO MUR	N. STUDENTI
≤ 13000	400,00 €	4
13000 ≤ ≤ 21000	350,00 €	4
21001 ≤ ≤ 26000	300,00 €	3
26001 ≤ ≤ 30000	250,00 €	0
30001 ≤ ≤ 40000	200,00 €	0
40001 ≤ ≤ 50000	150,00 €	1
> 50000	0	8
		20

Si segnala, inoltre, che i delegati all'Internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus riconducono soprattutto ai vincoli derivanti dalla stretta osservanza delle propedeuticità gli ostacoli più rilevanti incontrati dagli studenti nella stesura dei *Learning Agreements* e, prima ancora, nella scelta di inserire o no un periodo di mobilità nel loro percorso formativo. In tale prospettiva, il dato non positivo relativo al numero delle mobilità attivate in seno al CdL in esame potrebbe essere arginato e superato adottando per i soli studenti *outgoing* un percorso flessibile rispetto alle propedeuticità che agevoli l'individuazione degli insegnamenti da inserire nel programma di mobilità.

Si è, infine, fissato l'obiettivo di ampliare la rete di convenzioni Erasmus rispetto a quelli ascrivibili con lo Stato (la Spagna) che, al momento, annovera una più consolidata collaborazione e di promuovere, altresì, accordi al di fuori di tale sistema, per favorire la mobilità degli studenti e dei docenti del Dipartimento anche verso Università esterne all'area UE. Per vero, questo obiettivo può ritenersi già conseguito, poiché risulta sensibilmente incrementato il numero di accordi-quadro di cooperazione per la mobilità stipulati su iniziativa di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, anche con Stati anglofoni, come l'Irlanda.

<https://www.unime.it/international/accordi-e-network/accordi-erasmus-ue>

I fondi e le attività connesse al progetto DISEAGUAL, che il Dipartimento dovrà realizzare nei prossimi cinque anni come Dipartimento di eccellenza, potenzieranno, a loro volta, il livello di internazionalizzazione della struttura con evidenti vantaggi anche per questo Corso di studi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento in relazione ai singoli insegnamenti sono pianificate dal CdS nei calendari degli esami e della prova finale e chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus). Per le materie annuali è prevista una prova intermedia obbligatoria. Le informazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento sono accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo, sia alle pagine personali dei docenti, e sono pubblicate sul sito web del CdS nella pagina dedicata agli insegnamenti. Analoga pianificazione da parte del CdS è svolta in relazione alla prova finale per il conseguimento del titolo. Anche in relazione allo svolgimento della prova finale tutte le informazioni utili sono pubblicate sul sito del CdS. Nel quadro delle azioni finalizzate a sostenere quanto più possibile la regolarità delle carriere, il Corso di studio effettua un monitoraggio sistematico delle verifiche dell'apprendimento da parte degli studenti, come deliberato dal Gruppo AQ nella riunione del 18 gennaio 2022.

Il Corso di studi è intervenuto sulla criticità relativa alla regolarità delle carriere e fuori corso, non solo con la previsione di percorsi didattici flessibili per particolari categorie di studenti, ma anche con l'attivazione dei corsi di recupero e di tutorati didattici dedicati. Tali misure sono state ritenute dal Presidio di qualità che, nella scheda di verifica della raccomandazione del settembre 2021 sul punto, ha suggerito di proseguire nell'applicazione delle stesse e nel monitoraggio relativo all'acquisizione dei crediti da parte degli studenti.

In considerazione di quanto sopra, il Gruppo AQ ha assunto ulteriori determinazioni finalizzate a contrastare il fenomeno, assunte nella seduta del 21 novembre 2022 e fatte proprie dal Consiglio di corso di studi al momento dell'approvazione della SMA (verbale del 20 dicembre 2022):

Non si ravvisano dunque specifiche criticità su questo punto

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Revisione del Corso di studi. Unificazione del primo anno di corso
Azioni intraprese	Realizzazione delle modifiche di RAD e sottoposizione ai competenti organi di Ateneo e nazionali
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CUN ha espresso parere favorevole alle modifiche di RAD

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione</i> Specializzazione delle azioni e dei materiali di orientamento
Azioni intraprese	Rielaborazione, nella grafica e nei contenuti, di tutti i materiali di orientamento
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione realizzata

Azione Correttiva n. 3	Regolarità delle carriere Conseguimento, da parte degli studenti, dei 40 cfu al primo anno di Corso.
Azioni intraprese	<p>1. Revisione del RAD con modifica del primo anno del Corso di studi, divenuto comune a tutti i curricula, e strutturato in maniera tale da consentire agli studenti una più agevole acquisizione di cfu.</p> <p>2. attivazione di un percorso speciale di recupero legato all'insegnamento di "Informatica giuridica e deontologia professionale", destinato agli studenti ancora soggetti a verifica della preparazione iniziale (OFA), per ottimizzare le possibilità di superamento dell'esame. La misura, attuata per l'anno accademico 2021-22 ha dato esito positivo ed è stata riproposta per l'a.a. 2022-23 con esiti sempre positivi. A partire dall'a.a. 2023-24 la misura è diventata strutturale, nel quadro delle azioni di supporto di cui al punto 2</p> <p>3. riattivazione dei corsi di recupero, della durata di 12 ore, per le materie di primo anno, da svolgersi in semestre diverso rispetto a quello di tenuta del Corso ordinario da parte del docente (a meno che non si tratti di corso annuale) ed in periodi non troppo vicini alle date di esame, con il ricorso a metodi alternativi alla didattica frontale (on-line). La misura è entrata a regime e costantemente applicata con esiti incoraggianti, desunti dalla verifica effettuata dal docente al termine del corso.</p> <p>4. monitoraggio capillare, a partire dagli esami di gennaio 2022, per seguire l'andamento degli studenti del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre, come suggerito anche dalla CPDS (p. 176). La misura sarà riattivata a partire dall'appello di esami di gennaio 2025 per verificare gli effetti della revisione operata sul primo anno di Corso, con l'obiettivo di migliorare tale aspetto.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Indicatore iC01 -Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p>L'indicatore è in decrescita e non risulta un miglioramento a margine della sostanziale revisione del Corso, operata a partire dall'a.a. 2020-2021.</p> <p>Per tali ragioni, si è proceduto ad ulteriore revisione, che ha interessato proprio il primo anno di corso e che entrerà a regime nell'a.a. 2024-2025.</p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Conseguimento di 40 cfu al primo anno da parte degli studenti</i>
Azioni da intraprendere	<p>a) Corsi di recupero (azione avviata, da consolidare)</p> <p>b) Tutorati (azione avviata, da consolidare)</p> <p>c) Costituzione del Tavolo di coordinamento dei docenti a partire dal primo anno di corso</p> <p>d) Revisione del manifesto degli studi primo anno di corso (deliberato. L'operatività è prevista a partire dall'a.a. 2024-2025)</p>

Indicatore/i di riferimento	Indicatore iC01 -Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
Responsabilità	Coordinatore del Corso di studi, gruppo AQ, docenti del primo anno di corso
Risorse necessarie	Docenti, tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni a e b sono già state avviate e vengono riproposte nei mesi di febbraio/marzo per gli insegnamenti del primo semestre; luglio/settembre per gli insegnamenti del secondo semestre L'azione sub c) sarà avviata nel mese di ottobre 2024 ed il tavolo potrà essere operativo sin da subito; La misura sub d richiede i tempi indicati dal cronoprogramma di Ateneo per la definizione e approvazione delle modifiche di RAD dei Corsi di studio.

Azione Correttiva n. 4	Internazionalizzazione
Azioni intraprese	Promozione della mobilità degli studenti attraverso la valorizzazione delle esperienze di internazionalizzazione nella carriera degli studenti, ai fini della votazione dell'esame di laurea, e attraverso una maggiore attività di comunicazione specifica e assistenza.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	specifiche azioni e stato di avanzamento 1. stipulare convenzioni per tirocini con soggetti pubblici e privati che operano all'estero, ivi inclusi professionisti che svolgono attività di consulenza del lavoro, al fine di inserire lo studente in un ambiente lavorativo di respiro internazionale anche in fase di tirocinio curriculare (avviata e costantemente implementata); 2. predisporre, con il supporto della Commissione Erasmus di Dipartimento, una comunicazione indirizzata agli studenti del Corso, al di là della pubblicazione delle call sui siti istituzionali di Ateneo e di Dipartimento (in corso) 3. valorizzare ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero assegnando allo studente il massimo del punteggio riconducibile alla valutazione del curriculum vitae al momento dell'esame di laurea (in corso) 4. potenziare l'attività informativa e di promozione della mobilità internazionale, con l'organizzazione di Erasmus Tips & Coffee per supportare gli studenti nella partecipazione attiva ai bandi Erasmus ed alle iniziative internazionali (in corso) 5. facilitare la possibilità degli studenti di sostenere esami all'estero riducendo al massimo le limitazioni alla scelta dovute alle propedeuticità (in corso) 6. rinvenire ulteriori finanziamenti a supporto della mobilità degli studenti con reddito basso. 7. introdurre percorsi flessibili rispetto all'osservanza delle regole di propedeuticità per gli studenti in mobilità.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

Problemi individuati

I principali problemi che il Corso di studio presenta in ordine ai sistemi di assicurazione della qualità riguardano l'attrattività e la regolarità delle carriere degli studenti.

Entrambi i problemi sono stati adeguatamente considerati in occasione del riesame operato nel 2023, cui ha fatto seguito una modifica di RAD che punta a rafforzare l'attrattività e semplificare il percorso degli studenti nella acquisizione – in particolare – dei 40 cfu al primo anno di corso

Sfide

Il Coordinatore, il Responsabile della revisione e il Gruppo AQ si attendono che la modifica di RAD del Corso, che entrerà a regime con l'a.a. 2024-25, consenta un miglioramento dei dati sia riguardo all'attrattività che alla regolarità delle carriere.

Sul piano dell'attrattività, il Corso – come rivisto – valorizza già nella denominazione dei singoli curricula, gli aspetti professionali di particolare interesse per i giovani e per il mondo del lavoro e delle professioni. La ulteriore specializzazione dei percorsi, con l'inserimento di insegnamenti che toccano i profili di sicurezza sul lavoro e previdenza (per il curriculum in Consulente del lavoro e esperto per la sicurezza), la questione dei processi di qualità, compliance normativa e sostenibilità (per il curriculum di operatore giuridico della p.a. e dell'impresa), i profili anche tecnici legati alle investigazioni (per il curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private), dovrebbero sviluppare l'interesse di futuri studenti.

Per il secondo profilo, ci si attende che la revisione del primo anno di corso, con l'inserimento di attività cui sono ricondotti un numero adeguato di crediti, di più agevole acquisizione per gli studenti (abilità informatiche e linguistiche), consenta di ridurre tale criticità

Punti di forza

Sul piano dell'attrattività del Corso di studi, la revisione del percorso e la rimodulazione dei curricula hanno suscitato grande interesse tra gli studenti, potenziali iscritti. Il Corso è ben presentato dai materiali di orientamento completamente revisionati nei contenuti, nel format e nella grafica. Le azioni di orientamento sono state realizzate in maniera specifica per i diversi percorsi.

Per il resto il Corso ha ricevuto il plauso delle parti sociali, concordi sulla qualità della formazione impartita, in occasione della riunione del 25 giugno 2024, come pure gli studenti hanno sempre espresso apprezzamento per la docenza e i contenuti delle lezioni.

Aree di miglioramento

Il Corso di studi intende creare un tavolo di coordinamento dei docenti, divisi per anni di Corso, inteso come organismo stabile di confronto che dovrà riunirsi di norma nel mese di maggio dell'anno solare di riferimento per l'avvio del nuovo anno accademico, al fine di valutare forme di coordinamento, in una prospettiva sinergica, dei programmi delle diverse materie. Il tavolo è composto, oltre che dai docenti degli insegnamenti di base e caratterizzanti di ogni anno di corso, anche dal Coordinatore del Corso di studi e dal delegato dipartimentale alla didattica.

Le eventuali emergenze emerse in occasione delle riunioni del comitato di indirizzo del Corso (che si riunisce di norma due volte l'anno) sono tempestivamente comunicate dal Coordinatore al Consiglio del Corso di studi in modo da agevolare l'adeguamento dei programmi da parte dei singoli docenti.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Orientamento e servizi di tutorato

Breve Descrizione: Pagina del sito web del Corso di studi dedicata ai servizi di orientamento e tutorato, ivi incluso elenco dei docenti tutor per a.a. di immatricolazione.

Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento/tutorato-didattico>

Documenti chiave:

- Titolo: Corsi di recupero

Breve Descrizione: Calendario e docenti dei corsi di recupero

Upload / Link del documento:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4133/Corsi di recupero L14 AA 2023-2024.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in ingresso e in uscita valorizzano i profili culturali e professionali disegnati dal CdS fornendo ai potenziali studenti ed ai laureati un quadro chiaro dei contenuti del percorso formativo, delle conoscenze e competenze che dovranno sviluppare e della spendibilità delle stesse nel mondo del lavoro. Alcuni importanti momenti di orientamento sono realizzati con i rappresentanti delle professioni ed esponenti del mondo del lavoro, per sviluppare nello studente un approccio, al tempo stesso, più sereno e critico, ma anche interessato, a quanto comunicato dall'orientatore. Le attività di orientamento fanno tesoro delle propensioni degli studenti e della conoscenza delle nuove esigenze di professionalità e specializzazione che deriva dal costante contatto con le parti sociali, anche nei percorsi in uscita, per rafforzare l'efficacia della proposta formativa.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento in ingresso mirano a far conoscere agli studenti delle scuole medie superiori i contenuti dell'offerta formativa e le opportunità occupazionali del Corso di studio. Il Corso di studio si avvale allo scopo della Commissione dipartimentale per l'orientamento e il tutorato, che cura la programmazione degli eventi, in loco e da remoto, la predisposizione di materiali informativi e la loro divulgazione. La commissione ha anche la funzione di offrire accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti, non solo al fine di orientarne le scelte nella fase precedente alle iscrizioni, ma anche per prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. L'attuale programmazione delle attività di orientamento contempla iniziative volte a superare talune criticità in termini di attrattività per gli studenti delle scuole superiori.

La presentazione dei Corsi è quindi sostanzialmente affidata a materiale informativo particolarmente curato, sia nei contenuti che nella grafica, illustrato agli studenti delle scuole in forma semplice; le informazioni sono approfondite in presenza di una richiesta degli studenti. L'approccio alla formazione giuridica impartita nel Corso è, invece, affidata ad un modello di tipo laboratoriale, dove gli studenti vengono coinvolti, da docenti e altri studenti (universitari) in attività interessanti e stimolanti. La programmazione della succitata tipologia di laboratori è stata, ulteriormente, rafforzata grazie all'attiva partecipazione del Corso di studi al progetto "Consapevolmente" dell'Università di Messina. Per il 2023, nell'ambito del predetto progetto, sono stati ideati 12 laboratori di taglio interdisciplinare tutti contemplanti una breve introduzione ai temi trattati e, successivamente, la concreta applicazione, sotto la guida di docenti e professionisti del settore, delle nozioni apprese. Tale iniziativa ha ottenuto un ottimo riscontro da parte degli studenti registrando un numero importante di prenotazioni. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, altresì, aperto, alla partecipazione degli studenti delle scuole l'iniziativa denominata "Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito" (a.a.2021/2022 e 2022/2023), una rassegna cinematografica contemplante la proiezione di 15 film su temi giuridici (comprendenti grandi classici e film più moderni), tutti caratterizzati dal fatto di trattare temi di attualità particolarmente attinenti al percorso di studi. Ogni film viene presentato da un docente del Dipartimento che, al termine della proiezione, modera il dibattito con gli studenti presenti in sala.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

I risultati del monitoraggio delle carriere interessano direttamente le attività di orientamento in itinere. Il Coordinatore e i docenti tutor svolgono una continua attività di monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti, al fine di accompagnarli e, ove necessario, di indirizzarne il percorso formativo nel modo più congeniale ed aderente alle loro inclinazioni e aspettative. I docenti tutor supportano gli studenti nella selezione degli insegnamenti opzionali o delle attività a scelta, nonché del tirocinio, a completamento del percorso formativo.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Gli esiti e le prospettive occupazionali indirizzano la progettazione del Corso e la costante verifica dei contenuti formativi dei singoli insegnamenti, da parte dei docenti del Corso. In prospettiva, il Tavolo di coordinamento dei docenti potrà rappresentare anche una sede dove discutere di tali questioni. Le attività didattiche laboratoriali e di orientamento del Corso di studi sono comunque organizzate in stretto contatto con il mondo delle professioni e le parti sociali interessate ai profili professionali dei diversi curricula, mentre il potenziamento dei tirocini, curriculari e post-laurea, offre a studenti e laureati concrete possibilità di inserimento in una realtà produttiva. Per il resto, il Dipartimento partecipa alle attività di placement organizzate dall'Ateneo.

È tuttavia intenzione del Corso di studi creare con le parti sociali ed i rappresentanti del Comitato di indirizzo una rete di imprese da contattare, su base annuale, per organizzare una o più giornate di colloquio con aziende espressamente interessate alla figura professionale formata dal Corso.

Criticità/Aree di miglioramento

CRITICITA'

Non si ravvisano specifiche criticità su questo punto.

Infatti, il Corso di Studi ha deliberato di attivare momenti di incontro, calendarizzati e sistematici, con i rappresentanti delle professioni che esprimono il naturale sbocco lavorativo per i corsisti. Gli incontri sono destinati ad orientare gli studenti, indicare loro quali adempimenti è necessario fare per accedere alla professione, coinvolgerli in attività lavorative per attestarne l'interesse. Il modello è già stato sperimentato con i Giovani Consulenti del Lavoro della provincia di Messina.

Tale momento sarà attivato anche con altri professionisti (hanno dato disponibilità enti come il Comune, imprese come la Fire, esponenti del mondo delle professioni investigative).

La misura sarà proposta dal Gruppo AQ al prossimo Consiglio di Corso di Studi, insieme con l'approvazione del presente documento.

Riguardo alle attività di placement è intenzione del Corso di studi creare con le parti sociali ed i rappresentanti del Comitato di indirizzo una rete di imprese da contattare, su base annuale, per organizzare una o più giornate di colloquio con aziende espressamente interessate alla figura professionale formata dal Corso.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito del CdS

Breve Descrizione: - Requisiti di accesso

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/isciversi/requisiti-di-accesso-obiettivi-e-sbocchi>
- Titolo: Verbale del Consiglio di Corso di studi 11 marzo 2021 p. 6

Breve Descrizione: - Individuazione dell'insegnamento di primo anno per il recupero del Debito OFA.

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/consiglio-di-dipartimento/sedute>
- Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza.

Breve Descrizione: Guida ai test TOLC CISIA SU

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/guida-ai-test-cisia-tolc-su>

Documenti a supporto:

- Titolo: Percorso di rafforzamento delle competenze in Informatica giuridica e deontologia professionale.

Breve Descrizione: Corsi di recupero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/abilita-informatiche>

Titolo: Corsi di recupero.

Breve Descrizione: Corsi di recupero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il Corso di laurea è ad accesso libero, ma sono richieste conoscenze di base di logica e cultura generale. Per questo motivo, così come sancito dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 270/04, è prevista una verifica obbligatoria delle competenze in ingresso (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi), che consente agli studenti di accertare la loro attitudine e il loro livello di preparazione, in relazione al corso di laurea prescelto. Le conoscenze richieste sono descritte nelle pagine web del Dipartimento. Tali informazioni sono agevolmente reperibili anche nella Scheda SUA CdS visionabile sul sito University.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Dall'anno accademico 2019/2020 le competenze in ingresso sono oggetto di verifica (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi) effettuata attraverso Test erogati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), ed in particolare tramite TOLC-SU (Test OnLine CISIA Studi Umanistici). L'adozione di tale modalità di verifica delle conoscenze iniziali dello studente è in linea con quanto disposto dal Senato Accademico dell'Università di Messina nelle sedute dell'8 aprile 2020 e del 28 settembre 2020, e – da ultimo – nella seduta del 31 gennaio 2023, nella quale è stata confermata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio CISIA, e l'utilizzo dei TOLC per la verifica della preparazione iniziale degli Studenti. Continuerà ad essere prevista anche una modalità di erogazione del test a distanza, denominata "Tolc@Casa". Le modalità di svolgimento della prova sono chiaramente indicate nel sito del Corso di studio. Lo studente può sostenere la prova presso qualunque Ateneo.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il corso di studio prevede attività di orientamento e tutorato di sostegno, in ingresso ed in itinere

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del CdS. Il mancato superamento del Test TOLC CISIA, o la mancata effettuazione dello stesso, non impedisce l'iscrizione al Corso di studio, ma comporta l'attribuzione allo studente di un debito formativo (OFA) che lo stesso dovrà colmare entro il primo anno di corso. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno di Corso, lo studente non potrà iscriversi al secondo anno, ma sarà iscritto al primo anno ripetente. Il Senato Accademico ha invitato i Dipartimenti a individuare uno o più esami di profitto impartiti nel primo anno di Corso, il cui superamento sia idoneo a colmare il debito formativo. Il Consiglio di Corso di studi ed il Dipartimento di Giurisprudenza hanno individuato, quale esame di profitto del I anno, il cui superamento è idoneo a colmare il debito formativo per il Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici, l'insegnamento di Informatica giuridica e deontologia professionale (v. verbale del Consiglio dell'11 marzo 2021). Il superamento dell'esame comporta l'assolvimento degli OFA; in caso di mancato superamento di detto esame, il docente può comunque certificare il raggiungimento, da parte dello studente, di quel minimo di preparazione di base ritenuta necessaria e sufficiente ai fini dell'assolvimento del debito formativo.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non si rilevano specifiche criticità in rapporto all'ambito considerato

AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano specifiche aree di miglioramento rispetto all'ambito considerato.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Percorso didattico

Breve Descrizione: Descrizione del percorso e degli insegnamenti curriculari a scelta dello studente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): • <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>
- Titolo: Percorsi dedicati a studenti con disabilità o DSA

Breve Descrizione: Descrizione strumenti e servizi a disposizione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/ausili-agli-studenti-disabilita-e-dsa>
- Titolo: Percorsi dedicati a particolari categorie di studenti

Breve Descrizione: Informazioni sui servizi a supporto di particolari categorie di studenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sito del Corso di studio

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/percorsi-dedicati-specifiche-categorie-di-studenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)***

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per sviluppare l'autonomia degli studenti nelle scelte e nell'organizzazione dello studio.

Sotto il primo profilo, le attività di orientamento in ingresso ed in itinere, come pure il tutorato svolto dai docenti e dai tutor, contribuiscono significativamente a garantire la chiarezza delle scelte e la consapevolezza dello studente non solo rispetto al curriculum prescelto, ma anche in rapporto alla selezione degli insegnamenti che completano la formazione curriculare, le materie affini e integrative che contribuiscono alla costruzione personalizzata del percorso di studi, come pure alla selezione delle attività a scelta e degli ambiti del tirocinio. L'articolazione flessibile dei tre curricula, assecondando le inclinazioni e gli interessi degli studenti, mira a mettere i nuovi laureati in condizione di proporsi, già al momento del conseguimento del titolo, quali esperti in settori strategici del diritto, in ambito sia nazionale che internazionale, pubblico o privato.

Sul piano delle abilità professionali, il percorso di studi consente allo studente di acquisire autonomia di giudizio nella ricerca, catalogazione, consultazione e organizzazione dei dati e delle informazioni pertinenti alla soluzione dei problemi giuridici sottoposti al suo giudizio, nonché nella valutazione dei dati normativi di riferimento, sviluppando l'approccio critico alle problematiche del diritto positivo e della prassi soprattutto attraverso lo svolgimento della didattica interattiva, delle esercitazioni e/o seminari e dei laboratori. Il carattere altamente professionalizzante del percorso formativo consente al laureato di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento acquisiti per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali. Attraverso il tirocinio e i laboratori, previsti nel percorso formativo, il laureato acquisisce strumenti estremamente utili per affrontare l'attività lavorativa nel mondo dell'impresa, delle amministrazioni e delle professioni, con un elevato grado di autonomia. La verifica del livello di capacità avviene durante le attività di laboratorio, nel corso dei tirocini e con le prove degli esami di profitto e di laurea.

- 2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)***

Docenti e tutor assicurano un supporto agli studenti durante tutto il percorso: è infatti previsto che ad ogni docente sia affidato, in qualità di tutor, un numero limitato di studenti con il compito di seguirli durante tutto il percorso formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli che derivano dalla eventuale mancata frequenza dei corsi (la frequenza non è infatti obbligatoria), attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze manifestate. Il servizio di tutorato è svolto anche da studenti senior e, prevalentemente, da dottorandi di ricerca, selezionati a seguito di specifico bando, col compito di garantire percorsi specifici agli studenti che lo richiedono, attraverso attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. All'interno del Dipartimento è anche attivo uno Sportello permanente di tutorato e orientamento, a cura del delegato e dei membri della Commissione orientamento e tutorato, volto, tra l'altro, a garantire "colloqui di sostegno" in relazione al percorso di studi.

- 3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?***

Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. Per particolari categorie come i disabili, lavoratori, fuori corso da più anni, stranieri, atleti professionisti, studenti con gravi problemi di salute, genitori con figli piccoli, il CdS indica, già nel syllabus del singolo insegnamento, la possibile definizione di percorsi specifici di studio e di apprendimento. Nelle schede di ogni insegnamento è segnalata, in particolare, la possibilità di consultare il docente titolare attestando il proprio status (tra quelli previsti e sopra menzionati) al fine di concordare un percorso specifico di studio. Parte integrante dei percorsi menzionati, verso cui il docente stesso è tenuto a indirizzare gli studenti, sono sia i corsi di recupero, sia l'attività di tutorato. I corsi di recupero, in particolare, sono finalizzati a fornire un supporto didattico integrativo a studenti che lamentano situazioni di difficoltà, anche di tipo organizzativo, in forza del loro particolare status, dal momento che si tratta di corsi on line che favoriscono un approccio diretto ed un'organizzazione flessibile per andare incontro alle specifiche esigenze

dello studente. Come già detto, all'interno del Dipartimento è anche attivo lo Sportello permanente di tutorato e orientamento, volto, tra l'altro, a garantire "colloqui di sostegno" in relazione al percorso di studi.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare di quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Gli studenti diversamente abili o con DSA si avvalgono del supporto del delegato per le persone diversamente abili e DSA del Dipartimento di Giurisprudenza, prof.ssa Carla Cambria, che opera in costante collaborazione con la Direzione del Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Studio e la competente struttura di Ateneo. Per venire incontro alle diverse esigenze e limitare possibili disagi agli studenti, il Delegato Rettorale ai servizi disabilità e DSA e il personale dell'Unità Operativa "Servizi disabilità/DSA" ricevono infatti su appuntamento da concordare via e-mail. Il docente delegato dal Direttore di Dipartimento per gli studenti diversamente abili o con DSA è un fondamentale punto di riferimento in tutte le fasi del percorso formativo, supportando gli studenti, indicando loro i servizi fruibili che li riguardano, anche per l'accesso alle strutture e ai materiali didattici, coordinandosi con i docenti dei diversi insegnamenti al fine di garantire l'utilizzo degli strumenti compensativi di legge in occasione delle prove di profitto o di laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non si rilevano specifiche criticità in rapporto all'ambito considerato

AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano specifiche aree di miglioramento rispetto all'ambito considerato.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Breve Descrizione: Mobilità internazionale degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda Sua pp. 27 ss.

Upload / Link del documento:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/23/1/3854/SUA.pdf>

- Titolo: Misure finalizzate a potenziare i livelli di internazionalizzazione del Corso

Breve Descrizione: verbale del Gruppo AQ del 18 gennaio 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale Gruppo AQ 18 gennaio 2022; V. Regolamento Corso di Laurea (p. 10 s.): [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4131/DEF Regolamento L-14 Consulente_del_lavoro \(2\).pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4131/DEF%20Regolamento%20L-14%20Consulente_del_lavoro%20(2).pdf)

Upload / Link del documento:

[https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4131/DEF Regolamento L-14 Consulente_del_lavoro \(2\).pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4131/DEF%20Regolamento%20L-14%20Consulente_del_lavoro%20(2).pdf)

[https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4134/L14_AQ verbale 2022-01-18.pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4134/L14_AQ%20verbale%202022-01-18.pdf)

Documenti a supporto

- Titolo: Regolamento del Corso di studio

Breve Descrizione: Art. 12 e 13 del Regolamento del Corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unime.it/ateneo/amministrazione/normativa/regolamenti-didattici-corsi-di-studio>

<https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/sites/cdl22/files/2023-07/Regolamento%20Didattico%20L-14%20Consulente%20del%20lavoro%20%5BDR%202023-07-03%5D.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il Corso di studio ha avviato azioni concrete per incentivare gli studenti a realizzare esperienze internazionali, valorizzando il percorso di studi all'estero nell'ambito della valutazione del curriculum dello studente ed ai fini della prova finale. Una prima forma di incentivo è rappresentata dall'elevato numero di convenzioni concluse dal Dipartimento per il Corso di studio, e quindi di opportunità per gli studenti di fare una qualificata esperienza formativa all'estero, sia per studio sia per tirocinio. La Commissione Erasmus del Dipartimento di Giurisprudenza, della quale fanno parte i referenti della mobilità internazionale dei corsi di studio incardinati presso il Dipartimento, guida i candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero di modo che la formazione conseguita in mobilità risulti in linea con il percorso di studi. La Commissione provvede altresì: alla diffusione delle informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; al monitoraggio dell'andamento della formazione all'estero; alla consulenza e al supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali. Agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus, i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero sono riconosciuti secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero. Si aggiunga che nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di "preparazione della tesi" all'estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere; inoltre, ulteriori crediti possono essere riconosciuti per la prova finale come "crediti da tirocinio svolto all'estero", da convertire quindi in crediti di tipologia F (altre attività formative) o D (a scelta), indicativamente nella misura di 1 CFU per ogni mese di permanenza dedicato interamente alla preparazione della tesi di laurea (v. art. 12 del Regolamento didattico corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze

dei servizi giuridici). Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come attività curriculari di "tirocinio formativo e di orientamento" eventuali attività svolte all'estero. L'attività svolta all'estero trova poi ulteriore valorizzazione in sede di attribuzione del voto di laurea, elemento, questo, che contribuisce ad incoraggiare gli studenti a svolgere periodi di mobilità presso le sedi partner (v. art. 13, comma 11, del Regolamento didattico corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici).

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

L'ambito considerato rappresenta una delle storiche criticità del corso di studi.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Le azioni intraprese, accompagnate dalle attività di promozione e potenziamento della mobilità degli studenti, hanno consentito di incidere positivamente sull'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il quale ha registrato nell'a.a. 2019-2020 un incremento significativo, raggiungendo una percentuale di CFU conseguiti all'estero pari al 4,9%, della percentuale di CFU conseguiti entro la durata del corso, superiore alla media area geografica (2,6%) ed alla media atenei (2,7%) non telematici. Tale dato ha subito una completa contrazione nel successivo anno accademico, ma in ragione delle limitazioni alla mobilità dovute alla condizione di emergenza pandemica. Nello stesso anno, infatti, il valore scende allo 0,7% a livello di area.

Purtroppo, tale dato non si può considerare superato nel 2021 dove ancora la percentuale risulta pari allo 0,0% rispetto alla media area geografica (2,9%) ed alla media degli atenei (5,1%) non telematici.

Il Gruppo AQ suggerisce di potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso e sviluppare un modello più efficace di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo di formazione all'estero offre, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e nel successivo inserimento professionale. Il Gruppo suggerisce altresì di valutare per gli studenti outgoing percorsi più flessibili rispetto alle propedeuticità.

Riguardo all'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) che era passato dallo 0% del triennio 2018-2020 al 58,8% del 2021, lo stesso registra una nuova contrazione nel 2022 allontanandosi anche dalle percentuali dell'area geografica e della media degli atenei non telematici assestatesi, rispettivamente, al 2,0% e al 24,6%. Il gruppo AQ suggerisce di valorizzare le misure suggerite rispetto al precedente indicatore.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Documenti a supporto:

- Titolo: Corsi di recupero
Breve Descrizione: Calendario dei corsi di recupero
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4133/Corsi di recupero L14 AA 2023-2024.pdf>
- <https://archivio.unime.it/it/cds/consulente-del-lavoro-e-scienze-dei-servizi-giuridici/evidenza/percorso-di-rafforzamento-delle>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica dell'apprendimento in relazione ai singoli insegnamenti sono definite in maniera chiara e precisa nelle schede degli insegnamenti (Syllabus). Per le materie annuali è prevista una prova intermedia obbligatoria. Le informazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento sono accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo, sia alle pagine personali dei docenti, e sono pubblicate sul sito web del Cds nella pagina dedicata agli insegnamenti. Analoga pianificazione da parte del CdS è svolta in relazione alla prova finale per il conseguimento del titolo. Anche in relazione allo svolgimento della prova finale tutte le informazioni utili sono pubblicate sul sito del CdS

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Si

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS monitora tutti gli insegnamenti affinché stabiliscano criteri e modalità di verifica coerenti con quelli generali deliberati dal CdS stesso. Tale monitoraggio è effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e le eventuali proposte di modifica sono sottoposte ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). Un monitoraggio più generale degli esiti delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è operato dal gruppo AQ in sede di commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento. L'efficacia di tale opera di pianificazione e monitoraggio è testimoniata dal tasso costantemente elevato (ben sopra il 90%) di soddisfazione degli studenti circa la chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento degli esami

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non si rilevano specifiche criticità in rapporto all'ambito considerato

AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano specifiche aree di miglioramento rispetto all'ambito considerato.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Migliorare l'accompagnamento degli studenti nelle scelte professionali e assisterli nell'ingresso nel mondo del lavoro</i>
Azioni da intraprendere	Incontri calendarizzati con i rappresentanti delle professioni, come "sportello" per gli studenti. Creazione di una rete di imprese per career day del Corso di studi.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Corso di studi, delegato all'orientamento, gruppo AQ</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti e tutor, rappresentanti delle professioni, imprese. Tutte le risorse disponibili</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Primo semestre dell'anno 2025</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.4/RC-202X: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumentare il n. di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del Corso (indicatore iC10)</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso; Sviluppare un modello più efficace di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo di formazione all'estero offre, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e nel successivo inserimento professionale Definire percorsi più flessibili rispetto alle propedeuticità per gli studenti outgoing.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di cfu conseguiti all'estero dagli studenti del Corso</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Corso di studi, delegati all'internazionalizzazione, gruppo AQ</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti, ufficio relazioni internazionali di Ateneo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Ottobre 2025</i>

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	--

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

3. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e al coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
4. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Migliorare l'accompagnamento degli studenti nelle scelte professionali e assisterli nell'ingresso nel mondo del lavoro.</i>
Azioni da intraprendere	N. 2 incontri per semestre, calendarizzati con i rappresentanti delle professioni, come "sportello" per gli studenti. Creazione di una rete di imprese per <i>career day</i> del Corso di studi.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Corso di studi, delegato all'orientamento, gruppo AQ.</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti e tutor, rappresentanti delle professioni, imprese. Tutte le risorse disponibili.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Primo semestre dell'anno 2025.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.4/RC-202X: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumentare il numero di studenti coinvolti nelle attività internazionali (Erasmus) sia ai fini degli esami di profitto, sia per eseguire il tirocinio, sia per eseguire la tesi di laurea (indicatore iC10)</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso; Sviluppare un modello di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo di formazione all'estero offre più efficace, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e ai fini del successivo inserimento professionale. Definire percorsi più flessibili rispetto alle propedeuticità per gli studenti outgoing.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di cfu conseguiti all'estero dagli studenti del Corso.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Corso di studi, delegati all'internazionalizzazione, gruppo AQ.</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti, ufficio relazioni internazionali di Ateneo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Ottobre 2025</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: "Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici sia dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione, formazione e tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Gli insegnamenti del Corso di studi sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento, i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.

Nell'anno accademico 2022-23 si è registrato il ricorso ad affidamenti esterni in una percentuale del 19%, che interessa alcuni SSD e, prevalentemente, riguarda la sede decentrata di Priolo. Tale percentuale è stata diminuita nell'anno in corso e ulteriormente ridotta per l'a.a. 2024-2025.

L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che ha condotto il Dipartimento di Giurisprudenza a conseguire il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza ai sensi art.1, commi 314-337 Legge 232/2016 per il quinquennio 2023-2027. La qualità dei docenti è attestata anche dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.

Rispetto al precedente riesame ciclico, il numero e la qualificazione dei docenti non sono sostanzialmente mutati, in quanto ai pensionamenti, che si sono pure registrati, ha fatto seguito una oculata e qualificata politica di reclutamento da parte del Dipartimento.

Docenti e tutor sono quindi pienamente adeguati alle esigenze didattiche.

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

A partire dall'a.a. 2023-2024 si svolge, a tale scopo, la Conferenza didattica di Dipartimento.

Il personale al servizio della didattica è adeguato, ma sarà ulteriormente implementato e qualificato, anche in vista di un potenziamento dei livelli di internazionalizzazione, avvalendosi dei fondi correlati all'attuazione del progetto di Dipartimento di Eccellenza.

Azione Correttiva n. 1	INCREMENTO DEL PERSONALE AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA
Azioni intraprese	Il Corso di Studi ha rappresentato al Dipartimento la necessità di acquisire nuove unità di personale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le procedure di reclutamento sono state previste e inserite nel progetto del Dipartimento di Eccellenza. Il relativo bando sarà pubblicato entro la fine del 2024.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

PROBLEMI INDIVIDUATI

Non sono state individuate specifiche problematiche rispetto all'ambito considerato.

LE SFIDE

L'utilizzo di strumenti telematici e digitali nell'ambito del percorso didattico, reso necessario dalla situazione di emergenza pandemica prima e poi utilizzato, sia pure nell'ambito della didattica integrativa, per esigenze di accessibilità degli studenti, richiede la previsione di iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione tecnologica delle attività formative, svolte in presenza e a distanza da parte dei docenti, nel rispetto delle diversità disciplinari.

I PUNTI DI FORZA

Indiscussi e costanti punti di forza del Corso sono:

- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio (iC08);
- il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) al di sotto dei riferimenti di Area e Nazionali;
- la percentuale di ore di docenza tenuta da professori assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19);
- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25);
- la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18)
- Il gradimento degli studenti rispetto alle attività didattiche, alla chiarezza dei docenti ed alla loro disponibilità.

LE CRITICITA'

Non sono state individuate specifiche criticità rispetto all'ambito considerato.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti chiave:

- Titolo: Sua CDS

Breve Descrizione: Scheda SUA pp. 2 ss.

Link del documento:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/23/1/2999/Consulente SG Messina.docx>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**

Gli insegnamenti del Corso di studi sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento, i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.

Nell'anno accademico 2022-23 si è registrato il ricorso ad affidamenti esterni in una percentuale del 19%, che interessa alcuni SSD e, prevalentemente, riguarda la sede decentrata di Priolo. Tale percentuale è stata diminuita nell'anno in corso e ulteriormente ridotta per l'a.a. 2024-2025.

L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che ha condotto il Dipartimento di Giurisprudenza a conseguire il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza ai sensi art.1, commi 314-337 Legge 232/2016 per il quinquennio 2023-2027. La qualità dei docenti è attestata anche dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.

Rispetto al precedente riesame ciclico, il numero e la qualificazione dei docenti non sono sostanzialmente mutati, in quanto ai pensionamenti, che si sono pure registrati, ha fatto seguito una oculata e qualificata politica di reclutamento da parte del Dipartimento.

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?**

Sì. Il CdS, assegna annualmente a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea, con il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, di orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il Corso propone attività didattiche formative propedeutiche e intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi e attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. In particolare, è assicurato un corso di recupero che si svolge on line nel semestre successivo a quello della didattica in presenza. I corsi sono tenuti da dottorandi, ricercatori o dagli stessi docenti delle materie.

- 3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

- 4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?**

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è costantemente valorizzato. Non solo i docenti sono, infatti, appartengono ai SSD di afferenza dei diversi insegnamenti, ma presentano una particolare qualificazione, per l'attività di ricerca scientifica svolta, rispetto alle tematiche oggetto dei programmi di insegnamento.

- 5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari

A partire dall'a.a. 2023-2024 si svolge, a tale scopo, la Conferenza didattica di Dipartimento.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

L'aggiornamento metodologico e delle competenze didattiche supportate da processi digitalizzati e innovativi è stato sviluppato, a livello di Ateneo, nel momento in cui il personale docente è stato chiamato a svolgere attività didattica a distanza, avvalendosi della piattaforma Teams. Il supporto è stato assicurato, a richiesta, dal personale tecnico-amministrativo competente dell'Ateneo.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le competenze dei tutor, il loro numero e le modalità di selezione sono chiaramente indicate nella normativa di Ateneo per la selezione e nei bandi di selezione degli stessi.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non sono riscontrate specifiche criticità rispetto all'ambito esaminato

AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano aree di miglioramento sul punto, dal momento che l'incontro annuale sulla didattica, suggerito come miglioramento in occasione dell'ultimo riesame, è stato introdotto e si è realizzato a partire dall'a.a. 2023-2024.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA Cds

Link del documento:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/23/1/2999/Consulente SG Messina.docx>

Documenti a supporto:

Titolo: Piano triennale 2023-2025, aggiornamento 2024

Breve Descrizione: Obiettivi

Link: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4126/Piano triennale>

Giurisprudenza 2023-2025.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica sono adeguati di eccellente qualità, sia a livello di dotazione di personale che di strutture. Le aule del Dipartimento di Giurisprudenza, in cui ha sede il Corso, sono state recentemente ristrutturare e sono dotate dei servizi informativi e telematici necessari, di supporto alla didattica

Il Dipartimento di Giurisprudenza organizza le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, nelle seguenti strutture: la Sede centrale del Dipartimento e la Sezione di Scienze giuridiche "T. Martines", ubicate nel Plesso centrale dell'Ateneo; la Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano", ubicata all'Ex Biblioteca regionale; l'Aulario dell'Ateneo, ubicato in Via Pietro Castelli. Per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento 16 aule. Gli Studi dei docenti sono ubicati nella Sezione di Scienze giuridiche Edificio C, e nella Sezione di Diritto privato, Ex Biblioteca regionale, Piazza Pugliatti 1. Riguardo al personale addetto ai servizi didattici, il Dipartimento ha previsto l'assunzione di una ulteriore unità, da assumere sui fondi del Dipartimento di Eccellenza nel corso dell'a.a. 2024-2025. Rimane la necessità di disporre di una ulteriore unità di personale.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Sì. L'attività di supporto è monitorata a livello dipartimentale e valutata nel piano della performance. Gli studenti e i professori sono chiamati a esprimere le proprie valutazioni al momento della compilazione dei questionari AVA. Il giudizio sui servizi didattici è sempre stato più che positivo.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Sì. L'organizzazione amministrativa del Dipartimento prevede l'assegnazione delle diverse unità ai diversi servizi sotto la guida del Direttore e del Segretario amministrativo. Le attività di supporto alla didattica, assicurate dal responsabile per la didattica, sono programmate e monitorate a livello dipartimentale.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Sì.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Come già detto, le aule del Dipartimento, in uso al Corso, sono state di recente rinnovate e dotate di tutte le strutture ed attrezzature tecnologiche di supporto alla didattica. Anche le aule ubicate presso l'Aulario di via Pietro Castelli sono di recente realizzazione e dotate di tutti i servizi e supporti necessari. Il Corso di studi accede ai servizi bibliotecari di Ateneo. Gli studenti possono utilizzare gli spazi della Biblioteca del Plesso Centrale (già Biblioteca di Giurisprudenza) per la consultazione dei testi e lo studio.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi sono facilmente fruibili. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti secondo le modalità previste dal sistema di assicurazione della qualità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non sono state riscontrate specifiche criticità in ordine all'ambito considerato

AREE DI MIGLIORAMENTO

I servizi alla didattica potranno essere potenziati con l'assunzione di due nuove unità di personale, di supporto anche per i profili inerenti alla didattica e internazionalizzazione, come previsto dal progetto di Dipartimento di Eccellenza del Dipartimento: una reperita con i fondi del Dipartimento di Eccellenza, la seconda da individuare con ulteriori risorse di Ateneo.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.2/RC-2024: <i>Potenziamento del personale di supporto alla didattica</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Carenza del personale di supporto allo staff didattico. Aumentare le risorse anche con riguardo alle competenze sui profili di internazionalizzazione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Il Corso di Studi ha sollecitato al dipartimento l'assunzione di due unità di personale</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero unità di personale dei servizi didattici del Dipartimento: + 1</i>
Responsabilità	<i>Direzione di Dipartimento</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse impegnate sui fondi del Dipartimento di Eccellenza.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il bando dovrebbe essere pubblicato entro la fine del 2024, sulla base delle previsioni del progetto per il Dipartimento di Eccellenza.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p>

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dal riesame ciclico effettuato nel 2019, e in continuità con quanto già rilevato in occasione del riesame ciclico dello scorso anno (2023), l'esigenza di garantire un dialogo costante e sistematico con le parti sociali si è tradotta nella istituzionalizzazione del Comitato di indirizzo (delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 marzo 2019), organo che raccoglie i rappresentanti del mondo del lavoro, professionisti, istituzioni, amministrazioni e imprese, che operano in settori di interesse rispetto alle competenze giuridiche assicurate dal percorso formativo. La centralità del Comitato di indirizzo ha spinto il Dipartimento di Giurisprudenza (v. delibera del 23 gennaio 2024), sulla base delle sollecitazioni provenienti anche dal Corso di studio a margine del riesame condotto lo scorso anno, a ridefinire la composizione del Comitato di indirizzo del Corso di studi, rafforzando la presenza di alcune componenti (come quella degli investigatori e enti coinvolti nell'esecuzione delle attività di indagine), per meglio riflettere le ampie competenze che il percorso formativo intende garantire e rafforzare il rapporto con il territorio.

Il Comitato, per come ridefinito, è convocato dal Coordinatore del Corso di studi almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario un suo coinvolgimento. Nella prospettiva delineata dalle dette organizzazioni, al fine di rendere il Corso di studi qualitativamente più efficace, si sono individuati percorsi formativi specifici, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare il curriculum e, all'interno di questo, insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, sono state potenziate le attività formative che comportano un diretto coinvolgimento dello studente (tirocini, laboratori) e gli insegnamenti professionalizzati.

I reclami e le segnalazioni degli studenti sono rapidamente recepiti e affrontati grazie alla possibilità che gli studenti hanno di contattare agevolmente il Coordinatore del Corso di Studi, il Vice-Coordinatore, la segreteria didattica e la segreteria studenti. Gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dei soggetti indicati sono accessibili tramite la pagina dedicata del CdS nel sito del Dipartimento. Il Dipartimento si è peraltro dotato, a partire dall'a.a. 2023-2024, anche di un delegato per la Didattica, ulteriore punto di riferimento per gli studenti.

Nel complesso, ai fini della definizione di azioni di miglioramento dell'offerta didattica, il CdS garantisce un'adeguata, tempestiva ed efficace considerazione sia degli esiti delle interazioni con le parti sociali interessate dall'offerta formativa, sia delle proposte provenienti dai docenti, dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti in seno al Gruppo AQ del Corso di studio. Le opinioni di studenti e docenti sono valorizzate anche in fase di analisi dei questionari AVA e all'interno del dibattito che si svolge nella CPDS, in tutti gli organi AQ e nel Consiglio di Corso di studi.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Problemi individuati

Il punto in esame non presenta specifiche problematiche. Dal 2019 ad oggi, la capacità del Corso di studi di riconoscere i propri aspetti critici e valutare le possibili strategie per un miglioramento della propria organizzazione didattica è certamente cresciuta. Il Coordinatore ed il Gruppo AQ, anche grazie alle sollecitazioni ed al supporto del Presidio di qualità, realizzano un monitoraggio costante degli indicatori di qualità del Corso e propongono al Consiglio del Corso di studi le strategie ritenute più opportune. Tale modus operandi ha condotto alla revisione operata nel 2019 e, quindi, al successivo restyling del Corso avviato nel 2023 ed ancora in corso, per ragioni correlate alla modifica dell'ordinamento della Classe di laurea a livello ministeriale. Anche la collaborazione con le parti sociali è ormai resa sistematica all'interno delle riunioni del Comitato di indirizzo, organo istituito nel 2019 e riorganizzato – da ultimo – con delibera del Consiglio di Dipartimento del 23 gennaio 2024.

Sfide

Il Corso di studi ha avviato già nel 2023 una riflessione orientata ad una revisione del percorso formativo che ha portato alla modifica di RAD approvata dal CUN nel marzo 2024, modifica che entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2024-2025. Gli obiettivi di tale revisione sono una maggiore caratterizzazione professionale dei tre percorsi formativi in cui è articolato il Corso, con la valorizzazione curriculare di specifiche competenze, che riguardano il settore della sicurezza e della previdenza sociale per il percorso in Consulente del lavoro, divenuto appunto Consulente del lavoro e esperto per la sicurezza; l'attenzione ai profili di innovazione e sostenibilità nel percorso di Operatore della pubblica amministrazione e dell'impresa, anche per un maggiore allineamento con la formazione di secondo livello, offerta dal nuovo Corso di laurea magistrale biennale in "Diritto dell'Innovazione e della sostenibilità"; una valorizzazione delle materie penalistiche e di quelle di area non giuridica connesse al settore delle investigazioni nel percorso di Criminologia e scienze delle investigazioni private. Tali obiettivi, che il Corso intende perseguire in quanto auspicabilmente funzionali a superare alcune storiche criticità, come l'attrattività, sono in linea con i suggerimenti emersi dai numerosi confronti con le parti sociali, in seno al Comitato di indirizzo, e rappresentano altrettante sfide per il Corso di studi.

Punti di forza

Un punto di forza consolidato del Corso riguardo all'organizzazione didattica attiene alla qualità dei docenti (asseverata anche dai sempre più che positivi giudizi degli studenti), quasi tutti strutturati in seno al Dipartimento, o all'Ateneo, e afferenti ai settori di riferimento degli insegnamenti impartiti, nonché autori di numerose pubblicazioni sui temi oggetto delle materie di insegnamento. Ulteriore punto di forza del Corso è il diretto coinvolgimento delle parti sociali non solo nell'attività di progettazione e revisione del percorso formativo, ma anche nelle attività di didattica laboratoriale e nelle attività di supporto agli studenti a fini di orientamento e tutorato.

Aree di miglioramento

A margine della riunione del Comitato di indirizzo del 25 giugno 2024 il Gruppo AQ ha deliberato di ripristinare l'incontro settimanale degli studenti con i rappresentanti delle professioni (Consulenti del lavoro, già coinvolti in questo tipo di attività nel periodo pre-covid, ma anche rappresentanti delle amministrazioni, delle imprese, ecc...), secondo quanto suggerito dalle parti sociali. La misura dovrebbe entrare a regime a partire dall'a.a. 2024-2025.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale del Gruppo AQ del 4 luglio 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4129/Verbale 2024-07-04 Gruppo AQ Consulente del lavoro.pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4129/Verbale%202024-07-04%20Gruppo%20AQ%20Consulente%20del%20lavoro.pdf)

Documenti a supporto:

Titolo: Verbale del Comitato di indirizzo del 25 giugno 2024:

Breve Descrizione: Nella riunione con il Comitato permanente di indirizzo del 25 giugno 2024, la Coordinatrice del CdL ha illustrato ai presenti i contenuti e gli obiettivi della modifica di RAD apportata al Corso di studi nell'anno 2023, che entrerà a regime a far data dall'a.a. 2024-2025. Dopo avere ricordato le ragioni che hanno condotto alla revisione del Corso – e cioè, in primis, la necessità di definire un primo anno di percorso comune ai tre *curricula* in cui si articola il Corso di studi e poi quella di specializzare ulteriormente la formazione per ciascun *curriculum* – la prof.ssa Tigano precisa che le scelte operate allo scopo dal Responsabile della Revisione e dal Gruppo AQ sono state elaborate sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dalle Parti sociali, riunite nei Comitati di indirizzo del novembre 2022 e del luglio 2023. La Coordinatrice ha sottolineato, altresì, l'importanza del confronto e del dialogo con le Parti sociali anche in vista di una ulteriore revisione del RAD - che impegnerà gli organi del Corso di studi nei prossimi mesi - dovuta alla necessità di conformarsi alle modifiche apportate dal legislatore all'ordinamento generale della classe di laurea L-14.

Link: [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4130/Verbale Comitato Permanente di indirizzo - 25 giugno 2024.pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4130/Verbale%20Comitato%20Permanente%20di%20indirizzo%20-%2025%20giugno%202024.pdf)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Come detto, a partire dal 2019 (delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 marzo 2019) la consultazione delle parti sociali avviene in forma istituzionalizzata nella cornice del Comitato di indirizzo del Corso, con il compito di assistere il Consiglio ed il Coordinatore nel monitoraggio dei profili di adeguatezza del percorso formativo rispetto alle richieste del mondo del lavoro, nonché di efficacia degli esiti occupazionali. Il Comitato, come ridefinito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 23 gennaio 2024, viene convocato dal Coordinatore del Corso almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario il suo coinvolgimento. Le organizzazioni rappresentative delle professioni di riferimento per i profili formativi cui è orientato il Corso e gli interlocutori più significativi del mondo dell'impresa e delle istituzioni forniscono un contributo continuativo nell'aggiornamento delle abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo la propria carriera lavorativa e professionale in un mercato del lavoro sempre più globalizzato. Sulla base delle indicazioni emerse in occasione del confronto con le parti sociali, il Coordinatore, il Gruppo AQ ed il Consiglio hanno deliberato in ordine ad una maggiore specializzazione dei percorsi curriculari, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare all'interno del curriculum, insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, rappresentate nel Comitato di indirizzo, sono state potenziate le attività formative che comportano un coinvolgimento attivo dello studente (tirocini, laboratori) e valorizzate le competenze trasversali. In occasione della riunione del 3 maggio 2022, è emersa l'importanza di valorizzare le conoscenze linguistiche applicate al diritto (soprattutto riguardo alla gestione della contrattualistica aziendale) e di irrobustire, all'interno del percorso formativo, metodologie e contenuti che assicurino le capacità richieste dall'attività di gestione della compliance normativa, funzione oggi importantissima e particolarmente ricercata sia nelle aziende che nella pubblica amministrazione. Interessante l'ulteriore indicazione di orientare la formazione degli studenti ai settori della sicurezza e prevenzione sociale, specie nel quadro di laboratori e tirocini del percorso in Consulente del Lavoro. Nella seduta del 4 novembre 2022 i presidenti degli ordini dei consulenti del lavoro di Messina e Reggio Calabria, nonché i legali rappresentanti di alcune imprese attive sul territorio e di importanti uffici della pubblica amministrazione, hanno ribadito l'interesse per una formazione di elevata qualificazione nelle scienze giuridiche che garantisca delle competenze anche nei settori economico e informatico, come peraltro sottolineato già in precedenti occasioni. Tali indicazioni hanno ispirato la recente modifica del Corso di studi, che entrerà a regime nell'a.a. 2024-2025, insieme con la recente attivazione del nuovo corso di laurea magistrale biennale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità, che si propone come naturale prosecuzione, di elevata qualificazione, del percorso di studi nella Classe L-14 e che rappresenta per gli studenti di tale classe una importante opportunità di prosecuzione degli studi, dal momento che non vi sono altri corsi nella medesima classe in tutta l'Italia meridionale, isole comprese. La più recente revisione ha ricevuto il plauso delle parti sociali presenti al Comitato di indirizzo del 25 giugno 2024, che hanno voluto sottolineare la sostanziale correttezza delle scelte effettuate. In quella sede il Comitato di indirizzo ha ulteriormente suggerito di rafforzare il dialogo tra il mondo della formazione e quello delle professioni attraverso un diretto coinvolgimento degli operati nelle attività seminariali e laboratoriali e nelle attività di supporto orientativo agli studenti. Il Gruppo AQ, nella riunione del 4 luglio 2024 ha quindi deliberato di suggerire al Consiglio l'attivazione di specifiche convenzioni o la integrazione di quelle esistenti) che prevedano – tra l'altro – il coinvolgimento degli ordini professionali, dei rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro nella realizzazione di attività seminariale e laboratoriale e di azioni di orientamento in itinere ed in uscita per gli studenti.

2. **Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?**

Docenti, studenti e personale TA sono componenti di tutti gli organi che intervengono nel processo di assicurazione della qualità a livello di Corso di studi e di Dipartimento (Gruppi AQ, CPDS) e, in tali sedi, hanno modo di rendere agevolmente note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Docenti e studenti rendono note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento anche tramite la compilazione dei questionari AVA, che vengono esaminati dal Corso di Studi, attraverso il gruppo AQ, in occasione dell'aggiornamento dei quadri SUA e nella costante attività di monitoraggio del Corso formalizzata, sul piano documentale, in occasione della redazione della SMA. Il Corso di studi si prende carico dei problemi rilevati in occasione dell'approvazione della SMA e delle (eventuali) misure di superamento di (eventuali) criticità ivi previste e deliberate.

3. ***Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?***

Il Corso di studi analizza e considera prioritariamente gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi, laureati ai fini del monitoraggio della qualità del Corso e per definire possibili azioni di miglioramento. Le indicazioni della CPDS e degli altri organi di AQ sono seguite e valorizzate. Tutti gli indicatori sono valutati in sede di redazione della SMA, con indicazione delle (eventuali) criticità e delle misure correttive suggerite dal Gruppo AQ. Tali misure sono fatte proprie dal Consiglio in sede di approvazione della SMA.

4. ***Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?***

I reclami e le segnalazioni degli studenti sono rapidamente recepiti e affrontati grazie alla possibilità che gli studenti hanno di contattare agevolmente il Coordinatore del Corso di Studi, il Vice-Coordinatore, la segreteria didattica (a cui gli studenti si rivolgono regolarmente) e la segreteria studenti. Gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dei soggetti indicati sono accessibili tramite la pagina dedicata del CdS nel sito del Dipartimento. A questo si aggiunge il costante confronto tra il Coordinatore e i rappresentanti degli studenti, che avviene in seno al Consiglio, ma anche nel Gruppo AQ e per il tramite della CPDS. A partire dall'a.a. 2023-2024 il Dipartimento si è peraltro dotato anche della figura del delegato alla Didattica, cui gli studenti possono rivolgersi per eventuali problematiche inerenti alla loro esperienza di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non si rilevano specifiche criticità riguardo all'ambito considerato

AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano specifiche aree di miglioramento rispetto all'ambito considerato.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Conferenza didattica di Dipartimento

Breve Descrizione: Organizzazione e programma della Conferenza didattica di Dipartimento: La Conferenza didattica del Dipartimento, intitolata "Per una didattica di alta qualificazione al centro del Mediterraneo", e tenutasi nei giorni 17 e 18 maggio 2024 presso i locali de "Il Picciolo Etna Golf Resort" di Castiglione di Sicilia, ha inteso stimolare una riflessione congiunta e ampiamente partecipata dei Docenti in merito al potenziamento dei metodi didattici, alla revisione dell'offerta formativa e alla programmazione delle attività didattiche di alta qualificazione del Dipartimento. I lavori si sono svolti in due sessioni distinte, una dedicata all'offerta didattica, e l'altra ai metodi didattici.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: link

- Titolo: Comitato di indirizzo

Breve Descrizione: Verbale della riunione del 25 giugno 2024: Nella riunione con il Comitato permanente di indirizzo del 25 giugno 2024, la Coordinatrice del CdL ha illustrato ai presenti i contenuti e gli obiettivi della modifica di RAD apportata al Corso di studi nell'anno 2023, che entrerà a regime a far data dall'a.a. 2024-2025. Dopo avere ricordato le ragioni che hanno condotto alla revisione del Corso – e cioè, in primis, la necessità di definire un primo anno di percorso comune ai tre *curricula* in cui si articola il Corso di studi e poi quella di specializzare ulteriormente la formazione per ciascun *curriculum* – la prof.ssa Tigano precisa che le scelte operate allo scopo dal Responsabile della Revisione e dal Gruppo AQ sono state elaborate sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dalle Parti sociali, riunite nei Comitati di indirizzo del novembre 2022 e del luglio 2023. La Coordinatrice ha sottolineato, altresì, l'importanza del confronto e del dialogo con le Parti sociali anche in vista di una ulteriore revisione del RAD - che impegnerà gli organi del Corso di studi nei prossimi mesi - dovuta alla necessità di conformarsi alle modifiche apportate dal legislatore all'ordinamento generale della classe di laurea L-14.

Link: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4130/Verbale Comitato Permanente di indirizzo - 25 giugno 2024.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo AQ

Breve Descrizione: Verbale della riunione del Gruppo AQ del 4 luglio 2024

Upload / Link del documento:

<https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100349/1360/25/2/4129/Verbale 2024-07-04 Gruppo AQ Consulente del lavoro.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. ***Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?***

Nel quadro delle azioni inerenti al processo di valutazione della qualità, il Corso di studi organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. In tale contesto sono assicurati altresì il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

In particolare, annualmente, secondo il calendario di stesura della SUA e di presentazione dell'offerta formativa per il successivo anno accademico, il CdS, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, procede, attraverso una o più sedute del Consiglio, alla discussione, alla eventuale revisione ed

all'approvazione delle schede di tutti gli insegnamenti; nella stessa scheda vengono discusse e condivise le metodologie didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento. In tali occasioni, si procede anche al coordinamento tra i docenti degli insegnamenti del medesimo anno di corso e dello stesso ambito disciplinare, anche per curricula diversi. Il monitoraggio degli obiettivi e dei percorsi formativi è realizzato annualmente a margine delle sedute del Comitato di indirizzo, mentre la conformità dei programmi a tali obiettivi è assicurata dalle verifiche effettuate dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ, successivamente sottoposte a parere della CPDS e approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento.

Con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'a.a., la Segreteria didattica realizza il calendario delle attività (lezioni, esami, didattica integrativa) assicurando una adeguata distribuzione temporale degli impegni degli studenti in modo da agevolare la possibilità degli stessi di partecipare a tutte le attività di loro interesse.

Il Gruppo AQ, nella seduta del 4 luglio 2024 ha suggerito di formalizzare ulteriormente le attività di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, attraverso la costituzione del Tavolo di coordinamento dei docenti, riuniti per anno di Corso. La misura sarà operativa a partire dall'a.a. 2024-2025.

2. ***Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?***

Il CdS garantisce che un'offerta formativa costantemente aggiornata che tiene in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione nella didattica, come emerge dall'aggiornamento che ogni anno i docenti del Corso apportano ai loro programmi curriculari. Nell'anno 2023 il Corso di studi ha affrontato positivamente una modifica di RAD proprio per adeguare il percorso culturale proposto ai cicli di studio successivi, come i percorsi di laurea magistrale coerenti o i Master di primo livello, e in particolare al nuovo Corso di Laurea magistrale biennale in "Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità". Gli insegnamenti impartiti nel Corso di studio, secondo l'offerta formativa approvata a partire dall'a.a. 2024-2025 sono del tutto in linea con le proposte di formazione successive offerte dal Dipartimento. In particolare, sono state valorizzate le competenze informatiche e linguistiche.

3. ***Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?***

Il CdS procede ad un monitoraggio sistematico del percorso formativo, dei risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale come pure degli esiti occupazionali, al fine di attuare e monitorare le azioni di miglioramento conseguenti alle analisi e alle proposte che derivano dagli attori del sistema di AQ, prevalentemente sulla scorta dei documenti elaborati dalla CPDS in sede di relazione annuale e del commento agli indicatori contenuto nella Scheda di Monitoraggio Annuale. La SMA è composta da indicatori calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi che riguardano le attività degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti e da indicatori da essi derivati, predisposti direttamente da ANVUR e messi a disposizione del CdS. La SMA contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi: 1) Indicatori Didattica (Gruppo A); 2) Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B); 3) Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E); 4) Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5) Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6) Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). L'analisi degli indicatori viene effettuata sia in rapporto al loro valore assoluto ed alla sua significatività rispetto all'andamento del corso, sia in rapporto al benchmark di riferimento a livello nazionale e di area, consentendo una comparazione con le performance dei corsi di studio della medesima classe, nel loro valore medio.

4. ***Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?***

Il corso di studi ha di recente ampliato il numero di interlocutori esterni, aggiungendo soggetti altamente qualificati resisi disponibili per attività di tirocinio e stage, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati. I soggetti contattati sono rappresentativi di tutte le figure professionali correlate al Corso di studi. Su suggerimento del Gruppo AQ (v. seduta del 4 luglio 2024) il Corso di studi intende formalizzare il coinvolgimento del mondo delle professioni, delle istituzioni e dell'impresa all'interno dei percorsi didattici anche per le attività laboratoriali e seminariali e per le azioni di orientamento in itinere e in uscita.

5. ***Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?***

Il CdS definisce ed attua azioni di miglioramento sulla base delle proposte del Gruppo AQ e, specialmente, in esito alla consultazione delle parti sociali o in fase di valutazione degli indicatori, in occasione della redazione

della SMA. Il confronto con tutti gli attori del processo di qualità (CPDS, Presidio di qualità) è realizzato secondo le procedure di qualità fissate dall'Ateneo. Il confronto strutturato con le parti sociali garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, anche in relazione ai cicli di studio successivi (come i corsi di Laurea magistrale nella correlata classe LM-SC GIUR). La valutazione comparativa delle dinamiche dei corsi di studio della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale è realizzata attraverso l'analisi comparata dei dati di performance del Corso, in occasione della redazione della SMA. Nello stesso contesto vengono analizzati e monitorati gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Alla luce dei risultati emersi in sede di SMA il Corso di studio ha deliberato, azioni specifiche, come quella di monitorare sistematicamente, nel primo anno di Corso, i risultati delle verifiche di apprendimento per migliorare la gestione delle carriere degli studenti o di modificare il primo anno comune di Corso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

CRITICITA'

Non si rilevano specifiche criticità in relazione all'ambito considerato

AREE DI MIGLIORAMENTO

Riguardo all'organizzazione della didattica si suggerisce di istituzionalizzare il Tavolo di coordinamento dei docenti suddivisi per anno di corso.

Il Gruppo di riesame suggerisce di potenziare il rapporto con le parti sociali, monitorando il gradimento delle imprese in rapporto alle attività di tirocinio/stages realizzate dagli studenti e ad eventuali difficoltà dagli stessi incontrate, per definire ambiti specifici di potenziamento del percorso formativo. La misura si pone come sinergica al già prospettato coinvolgimento dei rappresentanti delle professioni, dell'impresa e delle pubbliche amministrazioni nelle attività seminariali e laboratoriali, come pure nelle azioni di orientamento in itinere ed in uscita.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Confronto tra i docenti ai fini della redazione dei programmi didattici
Problema da risolvere	Evitare sovrapposizione di contenuti nei programmi didattici.
Area di miglioramento	Garantire il coordinamento tra i programmi didattici.
Azioni da intraprendere	Istituzione del Tavolo di Coordinamento dei Docenti suddivisi per anno di Corso
Indicatore/i di riferimento	N. 1 riunioni del tavolo per A.A.
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Studi; Docenti del Corso di Studi
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studi
Tempi di esecuzione e scadenze	Istituzione entro l'anno 2024.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Commento agli indicatori

Indicatore 1	Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso.
Analisi della situazione Criticità	Rispetto al triennio 2018-2020 - in cui si era registrato un lieve incremento percentuale (3% circa) degli studenti che hanno completato il percorso universitario entro la durata normale del corso, con un valore-punta nel 2020 pari 35% - nel 2022 l'indicatore si assesta su un valore pari a 32,6 % al di sotto della media d'Area (77,5%) e nazionale (68,3%). Per l'anno 2023, il risultato cui si perviene è quello del 21,5% degli studenti. La costante riduzione della percentuale evidenzia una crescente difficoltà degli studenti di mantenere la regolarità delle carriere, che coincide con l'avvio delle coorti in cui ha trovato esecuzione la revisione del Corso operata nell'anno 2019-2020. Relativamente alla sede di Priolo, invece, la percentuale è del 100%, ma basata su di un numero minimo (1) di iscritti.
Azioni di miglioramento	Le azioni che possono migliorare il dato sono già state avviate e portate in esecuzione dal Corso di Studi e riguardano, di fatto, l'organizzazione del Corso e le modalità di esercizio della didattica. Si tratta, infatti, di azioni di: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio delle carriere degli studenti - realizzazione dei corsi di recupero - utilizzo di strumenti di ausilio alla didattica e di sistemi di learning by doing - revisione del Corso di Studi.
Indicatore/i di riferimento	Incremento, in punti percentuali, del numero di laureati entro la normale durata del Corso
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Studi; Commissione paritetica; Docenti del Corso di Studi
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studi
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo è quello di migliorare il dato per il termine della Coorte 2025-2026

Indicatore 2	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
Analisi della situazione Criticità	La regolarità delle carriere, come indicato pure nella SMA 2023 è una delle principali criticità del Corso. Per la sede di Messina, nell'anno 2023 il dato si attesta al 18,1%, mentre il dato – per uno studente in regola – dovrebbe attestarsi sul 33%. Per la sede di Priolo è pari allo 0%
Azioni di miglioramento	Le azioni che possono migliorare il dato, sono già state avviate e portate in esecuzione dal Corso di Studi e riguardano, di fatto, l'organizzazione del Corso e le modalità di esercizio della didattica. Si tratta infatti di azioni di:

	<ul style="list-style-type: none"> – Monitoraggio delle carriere degli studenti – Corsi di recupero – Utilizzo di strumenti di ausilio alla didattica e di sistemi di learning by doing – Revisione del primo anno del Corso di Studi.
Indicatore/i di riferimento	Incremento, in punti percentuali, del numero di CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU da conseguire
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Studi; Commissione paritetica; Docenti del Corso di Studi
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studi
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo è quello di migliorare il dato per il termine della Coorte 2025-2026

Indicatore 3	Percentuale studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studi.
Analisi della situazione Criticità	<p>Il dato, relativamente all'anno 2023, si attesta al 57,7% per la sede di Messina ed allo 0% per la sede di Priolo.</p> <p>Si tratta ovviamente di un dato fortemente inciso dalla difficoltà per gli studenti di conseguire il numero di CFU necessari per poter procedere alla iscrizione al II anno di Corso. Tale considerazione è avvalorata dal fatto che non si registra un numero elevato di abbandoni o di transiti ad altri Corsi di studio.</p>
Azioni di miglioramento	<p>Le azioni che possono migliorare il dato, sono già state avviate e portate in esecuzione dal Corso di Studi e riguardano, di fatto, l'organizzazione del primo anno di Corso e le modalità di esercizio della didattica.</p> <p>Si tratta infatti di azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – monitoraggio delle carriere degli studenti – maggiore utilizzo di strumenti di ausilio alla didattica e di sistemi di learning by doing – realizzazione dei corsi di recupero – revisione del primo anno del Corso di Studi.
Indicatore/i di riferimento	Incremento, in punti percentuali, del numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studi.
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Studi; Commissione paritetica; Docenti del Corso di Studi
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studi
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo è quello di migliorare il dato per il termine della Coorte 2025-2026

Indicatore 4	Percentuale studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studi, avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno.
Analisi della situazione Criticità	<p>Negli ultimi tre anni (2018-2020) si assiste ad un costante abbassamento della percentuale (19% circa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Il valore, infatti, scende dal 39,7% del 2018, al 21,9 % del 2019, al 20,5% del 2020.</p> <p>Il dato interessa gli anni in cui è divenuta operativa la revisione dell'ordinamento del Corso effettuata nel 2019-2020 e, appunto, avviata a partire dall'a.a. 2020/2021.</p> <p>Il dato, peraltro, non è apparentemente in linea con quanto emerge dagli indicatori iC16 ed iC16bis, relativi all'anno 2020, in cui il Corso denota un miglioramento rispetto al parametro di 2/3 dei CFU acquisiti dagli studenti al momento del passaggio al secondo anno di Corso, ma questo dipende probabilmente dal fatto che il numero di cfu acquisibili nel primo anno di Corso, sulla base della revisione offerta formativa di cui sopra, è di poco superiore a 40 CFU (48 CFU).</p>
Azioni di miglioramento	Le azioni che possono migliorare il dato, sono già state avviate e portate in esecuzione dal Corso di Studi e riguardano, di fatto, la riorganizzazione del primo anno di Corso di studi e le modalità di esercizio della didattica.

	<p>Si tratta infatti di azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – monitoraggio delle carriere degli studenti – maggiore utilizzo di strumenti di ausilio alla didattica e di sistemi di learning by doing – realizzazione dei corsi di recupero – revisione del primo anno del Corso di Studi.
Indicatore/i di riferimento	Incremento, in punti percentuali, del numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studi avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno.
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Studi; Commissione paritetica; Docenti del Corso di Studi
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studi
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo è quello di migliorare il dato per il termine della Coorte 2025-2026

Indicatore 5	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del Corso nello stesso CdS.
Analisi della situazione Criticità	Nel 2022 l'indicatore è pari al 51,2 % sia pure al di sotto della media d'Area (85,6%) e nazionale (80,9%).
Azioni di miglioramento	<p>Le azioni che possono migliorare il dato, sono già state avviate e portate in esecuzione dal Corso di Studi e riguardano, di fatto, l'organizzazione del Corso e le modalità di esercizio della didattica.</p> <p>Si tratta infatti di azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – monitoraggio delle carriere degli studenti – revisione del Corso di Studi.
Indicatore/i di riferimento	Incremento, in punti percentuali, del numero di studenti si laureano entro un anno fuori corso
Responsabilità	Coordinatore del Corso di Studi; Commissione paritetica; Docenti del Corso di Studi
Risorse necessarie	Docenti del Corso di Studi
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo è quello di migliorare il dato per il termine della Coorte 2025-2026

Indicatore 6	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate
Analisi della situazione Criticità	<p>Il corso di avvale di docenti dell'Ateneo di Messina, prevalentemente afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza.</p> <p>La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore di docenza erogata, registra una costante flessione, passando dall'86,8% del 2019, all'83,6% del 2020, al 71, 7% del 2021. Il dato, che è comunque in linea con la media dell'area geografica (70%) e leggermente inferiore alla media nazionale (77,1%), deriva dal pensionamento di docenti a tempo indeterminato e dall'immissione, nel Dipartimento e nel Corso di studi, di nuove forze di ricerca e didattica che hanno, ovviamente, lo status di RTD. Si tratta comunque di un punto di forza del Corso di studi e non si ravvisano, quindi, criticità rispetto a tale dato.</p>
Azioni di miglioramento	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Indicatore 7	Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso.
Analisi della situazione Criticità	La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, dopo il sensibile aumento dell'anno 2019 (21,9% rispetto al dato del 7,1% del 2018), risulta pari al 9,4%, comunque maggiore rispetto alla rilevazione del 2018. Il dato, che si colloca al di sotto della media dell'area geografica (19,4%) e di quella nazionale (24,8%), potrà essere significativamente valutato solo quando sarà disponibile il dato definitivo relativo alla conclusione della coorte 2021-2024, con la laurea degli studenti immatricolati nel regime del nuovo ordinamento del Corso di studi, consentendo di verificare l'efficacia della revisione rispetto ad uno degli obiettivi, cioè migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. Sino a quel momento non si suggeriscono specifiche azioni.
Azioni di miglioramento	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Indicatore 8	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
Analisi della situazione Criticità	<p>Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27) appare in costante diminuzione: nel 2020 si attestava al 15,2%, nell'anno 2021 scende al 10,7%, su di una media dell'Area territoriale di circa il 30,5% e nazionale del 36,6%. È in leggera crescita a partire dall'a.a. 2022 in forza di un incremento del numero degli iscritti. Nell'a.a. 2023-2024, con un numero di iscritti pari a 206 studenti e un numero di docenti pari a 53 unità, il rapporto raggiunge il 25,7 %.</p> <p>Il dato non rappresenta una criticità e, quindi, non si suggeriscono azioni di miglioramento.</p> <p>Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28) risulta in crescita nel 2020 (11,0%) e in diminuzione nel 2021 (7,5%), rispetto alla media dell'area geografica (che dal 31,5 del 2020 passa al 31,1% del 2021) e nazionale (che, in costante crescita, si attesta intorno al 38,0%).</p>
Azioni di miglioramento	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Indicatore 9	Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza).
Analisi della situazione Criticità	<p>Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28) risulta in crescita nel 2020 (11,0%) e in diminuzione nel 2021 (7,5%), rispetto alla media dell'area geografica (che dal 31,5 del 2020 passa al 31,1% del 2021) e nazionale (che, in costante crescita, si attesta intorno al 38,0%).</p> <p>Nell'a.a. 2023-2024, con un numero di iscritti in crescita (63) il dato torna ad allinearsi ai valori del 2020.</p> <p>Il dato non rappresenta una criticità e, quindi, non si suggeriscono azioni di miglioramento.</p>
Azioni di miglioramento	

Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza